

BILANCIO SOSTENIBILITÀ 2023



CONCRETI E SOSTENIBILI



Indice



	Lettera agli Stakeholders	4
	L'anno 2023 del Gruppo Barbetti	6
	Nota metodologica	7
1	La realtà del Gruppo Barbetti	
	1.1 Valori e Storia del Gruppo	9
	1.2 La governance e l'integrità aziendale	13
2	La sostenibilità per il Gruppo Barbetti	
	2.1 L'impegno verso la sostenibilità	19
	2.2 L'analisi di materialità	21
3	La responsabilità ambientale	
	3.1 L'impiego delle risorse energetiche lungo l'intero processo	25
	3.2 Gestione sostenibile delle risorse idriche	35
	3.3 Gestione sostenibile dei rifiuti	38
	3.4 Tutela e salvaguardia della biodiversità	40
4	I nostri prodotti e servizi	
	4.1 Il processo produttivo: dalla materia prima al prodotto finito	43
	4.2 Il prodotto al centro della nostra attenzione	49
	4.3 Responsabilità lungo la catena del valore: il rapporto con i nostri fornitori	55
5	Le persone al centro della nostra attività	
	5.1 Lavorare nel Gruppo Cementerie Aldo Barbetti	59
	5.2 Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	66
	5.3 Partnership, catena del valore e comunità locali	70
6	Allegati	
	Certificazioni del Gruppo Barbetti	73
	Indicatori di performance	74
	Correlazione tra tematiche materiali e impatti	86
	Indice dei contenuti GRI	93



Lettera agli Stakeholders

Il nostro forte e crescente impegno volto a coniugare gli obiettivi industriali di sviluppo con una attenta e concreta responsabilità ambientale e sociale in tutte le nostre attività è rappresentato nel primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. (nel documento anche nominato come “Gruppo” o “Gruppo Barbetti”).

Il documento che vi presentiamo rendiconta una sfida ambiziosa e fornisce una panoramica di tutte le azioni e gli investimenti intrapresi nel corso degli anni per ridurre l'impronta carbonica dei cementi, oltre che per ridurre le emissioni di processo attraverso l'applicazione delle migliori tecniche disponibili a monte e a valle della filiera produttiva del Gruppo. Tanti cambiamenti hanno caratterizzato il nostro operare, seguendo gli scenari evolutivi mondiali, le nuove soluzioni della scienza e della tecnologia che ogni giorno affrontiamo e da sempre il Gruppo ha vissuto ogni nuovo scenario con la consapevolezza che il cambiamento rappresenta uno stimolo alla crescita e al miglioramento, continuando a perseguire l'efficienza e l'innovazione nel rispetto dei principi di integrità, correttezza, trasparenza e responsabilità.

I nostri valori e le nostre missioni rimangono ancorati a due capisaldi: migliorare la vita delle persone e fornire un contributo allo sviluppo qualitativo delle realtà territoriali nelle quali operiamo.

Il Gruppo si impegna fermamente nella valorizzazione e nella tutela delle persone, riconoscendo l'importanza dei loro diritti e della loro dignità e con la consapevolezza che il successo dell'azienda dipende dal contributo e dall'impegno di ogni individuo. Per garantire la tutela dei diritti delle persone sono stati adottati una serie di strumenti e politiche che promuovono un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso.

Altro punto cardine è la costante attenzione ai territori di insediamento, sia per i potenziali effetti ambientali legati alla produzione, sia per le potenzialità di sviluppo locale da cui deriva anche l'impegno per l'occupazione, la formazione, le



condizioni di lavoro, la crescita economica e lo sviluppo anche sul piano culturale e sociale.

Questa attenzione comporta la ricerca costante del dialogo e il confronto con le istituzioni e con le organizzazioni locali, premessa per instaurare solidi rapporti di collaborazione per sentirci parte di una grande comunità da preservare, proteggere e con cui collaborare attivamente.

Il Gruppo Barbetti è fortemente impegnato nel perseguire una linea strategica volta all'implementazione delle leve di decarbonizzazione al fine di allinearsi alle richieste del Green Deal.

Le leve su cui puntiamo riguardano l'utilizzo di combustibili alternativi come i Combustibili Solidi Secondari (CSS-C), riconosciuti a livello europeo sia come risorsa fondamentale per la riduzione delle emissioni di CO₂ sia per la chiusura del ciclo dei rifiuti, oltre all'impiego di materie di sostituzione che consentono la riduzione delle materie prime naturali in ingresso indirizzando la produzione verso cementi a ridotto contenuto di clinker che diventano sempre più sostenibili.

Stiamo lavorando attivamente per migliorare l'efficienza energetica degli impianti e per promuovere l'adozione di fonti di energia rinnovabile. Sono state implementate tecnologie avanzate per il monitoraggio e la gestione delle emissioni, al fine di identificare e ridurre le fonti di inquinamento. Importanti investimenti riguardano anche le società dei trasporti del Gruppo che continuano ad attuare un'attenta politica di rinnovo ecosostenibile della flotta con mezzi performanti di ultima generazione a propulsione bio - LNG (Gas Naturale Liquefatto).

Proseguiremo il nostro percorso all'insegna della trasparenza con la quale intendiamo fornire a tutti i nostri stakeholders le evidenze del nostro impegno nei confronti dello sviluppo sostenibile e diamo conto dei risultati raggiunti, delle nostre prestazioni economiche, ambientali e sociali e degli impegni assunti per il futuro.

L'ANNO 2023 DEL GRUPPO BARBETTI

68
ANNI
DI ATTIVITÀ
NEL SETTORE

**MOG
231**
DAL
2008

**ISO
9001**
PER 3
SOCIETÀ
DEL GRUPPO

E
ISO 14001
PER LA CAPOGRUPPO

ISO 14025
PER LA CAPOGRUPPO

99%
RIFIUTI
NON PERICOLOSI

G
0
CASI DI NON CONFORMITÀ
A LEGGI O REGOLAMENTI

98%
SPESA VERSO
FORNITORI LOCALI

0
CASI DI CORRUZIONE

S
365
DIPENDENTI

98%
DIPENDENTI
A TEMPO INDETERMINATO

3901
ORE DI
FORMAZIONE TOTALI

0
CASI DI DISCRIMINAZIONE

Nota Metodologica

Il presente documento costituisce il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.¹ Il documento è stato redatto volontariamente e risponde all'esigenza del Gruppo di avere uno strumento con cui presentare ai propri stakeholder politiche e obiettivi di sostenibilità, rendicontando i risultati ottenuti nell'anno.

Questo Bilancio è stato redatto rendicontando secondo una selezione dei "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) e aggiornati nel 2021, come indicato nella tabella allegata "GRI Content Index", che permette di dare evidenza della copertura degli indicatori GRI rendicontati nel presente documento.

Il Bilancio contiene le informazioni, le iniziative e i dati relativi all'esercizio 2023 (dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023). Al fine di permettere una comparazione tra i dati raccolti nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività del Gruppo Barbetti è stato preso come periodo di raffronto l'annualità 2022.

La periodicità della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è impostata secondo una frequenza annuale, e il perimetro di rendicontazione coincide con quello del Bilancio Consolidato. Eventuali ulteriori limitazioni rispetto al perimetro di rendicontazione sono espressamente indicate nel testo. Inoltre, per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e basate sulle migliori metodologie disponibili.

La definizione delle tematiche materiali è stata effettuata attraverso l'analisi di materialità di Gruppo, che ha previsto il coinvolgimento diretto del management aziendale, come meglio approfondito nel paragrafo "L'Analisi di Materialità". Nel medesimo paragrafo viene altresì riportata una descrizione dei principali Stakeholder del Gruppo.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 e l'Analisi di Materialità sono

¹ Con sede legale in Corso Garibaldi
81 - 06024 - Gubbio (PG)



stati sottoposti al Consiglio di Amministrazione del Gruppo. Si precisa che il documento non è stato oggetto di verifica da parte di un soggetto terzo indipendente.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è inoltre disponibile al pubblico all'indirizzo web: www.barbetti.it (all'interno della sezione Sostenibilità).

Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile contattare il team della funzione "Sostenibilità" al seguente indirizzo: sostenibilita@barbetti.it



1

La realtà del Gruppo Barbetti

1.1

Valori e storia del Gruppo

Nel cuore dell'Umbria, precisamente a Gubbio, nasce, nel 1956, la società Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. come stabilimento per la produzione a ciclo completo di cemento. I soci fondatori furono i fratelli Pietro, Ardicino, Fabio, Dante e Angelo, i quali intitolarono la società al padre Aldo, prematuramente scomparso.

CHI SIAMO

Da allora l'Azienda è cresciuta attraverso continui investimenti e acquisizioni che le hanno consentito di generare lungo la catena del valore asset complementari e di coordinarne in modo sinergico le potenzialità, diventando un'importante realtà industriale del panorama nazionale nei settori del cemento, del calcestruzzo, nella gestione di attività estrattive e nei trasporti.

Il purpose del Gruppo Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. è stato da sempre mirato a creare una cultura orientata ai principi di integrità, trasparenza, correttezza, tutela della persona





e rispetto reciproco che guidassero sia la gestione dell'azienda, sia i rapporti con dipendenti, la comunità e gli altri stakeholder. Inoltre, il sistema valoriale del Gruppo mette al centro il rispetto e la sicurezza delle persone, della comunità e dei territori in cui opera, la valorizzazione e l'inclusione delle diversità e la capacità di innovare in modo sostenibile con l'applicazione del know-how e delle tecniche ingegneristiche più avanzate.

Per il futuro la strategia del Gruppo Barbetti mira a proseguire sul sentiero già tracciato, volto a coniugare gli obiettivi industriali di sviluppo economico con un modello di produzione e consumo fondato sull'economia circolare e su un'attenta e concreta responsabilità ambientale e sociale in tutte le attività.

LE SOCIETÀ DEL GRUPPO



LA NOSTRA OFFERTA

Con una reputazione consolidata nella produzione di materiali da costruzione di alta qualità, il Gruppo si distingue in tutti i settori in cui opera per la dedizione all'eccellenza e all'innovazione grazie al contributo di tutte le società facenti parte del Gruppo Cementerie Aldo Barbetti.

■ CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A.

Con due unità produttive di cemento, Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. vanta una capacità produttiva pari a circa 1,8 milioni di tonnellate. Nello specifico, la prima unità produttiva è situata a Gubbio e dispone di un forno di cottura a ciclo completo per la produzione di clinker; la seconda unità produttiva, acquistata nel 1998, è situata a Ravenna ed è un centro di macinazione che utilizza semilavorati (clinker) e costituenti secondari. Inoltre, la Società è titolare di due concessioni minerarie che insistono sul giacimento di marna più importante d'Italia, sia per l'elevata qualità sia per le quantità del materiale. A far data del 8 febbraio 2023 le due concessioni sono state unite in una unica, denominata "Valderchia e Cavaliere".

■ BARBETTI MATERIALS S.P.A.

Barbetti Materials S.p.A., nasce nel gennaio 2013, dalla fusione tra Prebeton Calcestruzzi S.p.A. e il ramo calcestruzzo di Tecnocal S.r.l., aziende storiche del settore, presenti nel mercato rispettivamente dal 1966 e dal 1997. La gamma di prodotti messa a punto comprende tutti i calcestruzzi a prestazione garantita in classe di esposizione. Barbetti Materials opera nell'Italia centrale attraverso impianti produttivi completamente automatizzati e dotati di Sistema di Controllo della Produzione in Fabbrica.

■ BARBETTI I.C. S.R.L.

La Barbetti I.C. S.r.l. è una Società che si occupa ormai da più di 50 anni dell'estrazione e lavorazione di materiali calcarei, specificamente aggregati per il calcestruzzo, conglomerati bituminosi e materiali per l'impiego in opere di ingegneria civile.

■ STB S.R.L.

Nel 1992 nasce S.T.B. S.r.l., un'azienda di alto livello nel settore del trasporto su strada delle materie prime e semilavorati strumentali all'attività di produzione prevalentemente al

servizio della capogruppo Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.. La Società continua ad attuare un'attenta politica di rinnovo ecosostenibile della flotta impiegata incentivando il turnover con mezzi performanti di ultima generazione a propulsione LNG (Gas Naturale Liquefatto).

■ LOGICAL S.R.L.

Logical S.r.l. ha come oggetto principale della propria attività lo svolgimento del servizio di trasporto, tramite l'utilizzo di autobetoniere di calcestruzzo preconfezionato in conto terzi, composizione che si ottiene dalla miscelazione di cemento, acqua, aggregati inerti (o artificiali per determinate preparazioni, come il polistirolo o l'argilla espansa) ed eventuali additivi per conferire e/o incrementare determinate prestazioni aggiuntive.

■ MONTE LORETO ALTO S.R.L.

Monte Loreto Alto S.r.l. è proprietaria di un'area agricola in località Monte di Loreto di Gubbio sulla quale insiste una giacenza di marna. Tale zona è compresa nell'area della Concessione Mineraria.



1.2

La governance e l'integrità aziendale

LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Il sistema di governance di Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. e delle sue controllate è basato sul modello tradizionale di amministrazione e costituisce uno strumento essenziale per garantire una gestione efficiente del Gruppo e, al tempo stesso, un mezzo di controllo sulle attività aziendali, coerentemente con gli obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e di tutela degli interessi di tutti gli stakeholder.

GLI ORGANI SOCIALI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Il **Consiglio di Amministrazione**² compie le operazioni necessarie per la gestione e l'attuazione dell'oggetto sociale ed è l'organo principale incaricato di prendere decisioni, con la responsabilità di stabilire gli obiettivi, le strategie organizzative, di sviluppare una politica direzionale. Il Consiglio d'Amministrazione espleta inoltre una funzione di supervisione della complessiva attività, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto nelle decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale riunendosi ogni qualvolta si renda necessario per ottemperare a quanto sopra esposto e per discutere, tra le altre cose, anche di eventuali criticità emerse nel periodo e dei punti di attenzione comunicati da azionisti, dipendenti e clienti. Il Consiglio è formato da 7 membri (5 uomini e 2 donne), con un mandato triennale. Tre dei membri ricoprono anche altre cariche di rilievo. Inoltre, 4 membri del Consiglio sono esecutivi. La diversità dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che apportano un ampio bagaglio di esperienze e competenze, consente una rappresentazione adeguata di tutti gli stakeholder del Gruppo. Le principali aree di esperienza e competenza portate da ciascun membro del Consiglio possono essere riassunte nell'area Amministrazione e Finanza e Qualità e Sicurezza del Prodotto.

L'**Assemblea degli Azionisti** è l'organo collegiale formato dagli azionisti, rappresentanti delle quattro holding della famiglia Barbetti e delibera sulle materie a essa riservate dalla legge e dallo Statuto della Società.

È l'organo deputato alla nomina degli organi sociali, all'approvazione del bilancio d'esercizio e delle modifiche statutarie.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto

² Per maggiori dettagli sulla composizione dei Consigli di Amministrazione della Capogruppo Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. e delle sue controllate si prega di fare riferimento al GRI 405-1 presente nella sezione degli Allegati.



organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società.

L'**Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001** è composto da professionisti esterni e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilanza sull'effettività e sull'adequatezza del Modello 231 e del Codice Etico nonché sull'aggiornamento dello stesso.

Inoltre, a dicembre 2023, è stata istituita la Funzione **Sostenibilità** composta da soggetti competenti in materia Ambientale, Sociale e di Governance.

La Funzione, con il compito di rafforzare la mission del Gruppo nel farsi carico di una responsabilità ambientale, sociale ed economica, nei confronti del mercato e degli stakeholders, agisce con riporto diretto alla Direzione Generale che, a sua volta, è tenuta a informare il Consiglio di Amministrazione in merito all'avanzamento delle attività di Sostenibilità.

Da settembre 2020, il Gruppo si è anche dotato del "Comitato di gestione omaggi e sponsorizzazioni di Gruppo". I compiti del Comitato riguardano la delibera relativa alle richieste di omaggi, sponsorizzazioni, erogazioni e liberalità di tutto il Gruppo, in osservanza delle norme comportamentali richiamate nel Codice Etico, improntate a principi di trasparenza e correttezza. Infatti, acquisito il parere positivo del Comitato, è possibile procedere con l'approvazione all'erogazione, avente finalità benefiche o di promozione e utilità nei confronti della comunità locale, fornendo adeguata comunicazione alla relativa funzione aziendale della Società richiedente.

ETICA E GESTIONE DEL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS

Una cultura aziendale comune improntata su valori quali l'onestà, la trasparenza e la legalità rappresentano un'imprescindibile condizione per il Gruppo al fine di attuare una crescita responsabile e sostenibile.

Tale impegno è reso concretamente operativo grazie all'adozione di un Modello di Organizzazione, di Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001³ e di un Codice Etico di Gruppo oltre ad altre certificazioni.

Sin da luglio 2008, Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. ha deciso volontariamente di dotarsi di un Modello di Organizzazione,

³ Il Modello 231 è stato adottato unicamente dalla Capogruppo

Gestione e Controllo ispirato alle norme dettate dal D.Lgs. 231/2001, denominato anche Modello 231. A fronte del dettato normativo, la Società ha effettuato un'analisi del proprio profilo di rischio relativamente ai reati previsti dalla normativa in esame e ha intrapreso una serie di iniziative finalizzate alla definizione di tutti gli elementi che qualificano il Modello 231. Contestualmente, è stato nominato un Organismo di Vigilanza composto da professionisti esterni e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo a cui è affidato il compito di vigilanza sull'effettività e sull'adeguatezza del Modello nonché sull'aggiornamento dello stesso.

Inoltre, i valori sanciti dal Codice Etico di Gruppo orientano le decisioni e rappresentano il patrimonio identitario condiviso con tutti gli stakeholder, sia interni che esterni. Attraverso il Codice Etico di Gruppo sono stati definiti i principi generali volti al rispetto della legge, degli standard aziendali ed etici e, più in generale, al buon senso, che hanno la finalità di raccomandare, promuovere e incoraggiare comportamenti virtuosi nell'ambito della propria attività lavorativa e, al contrario, impedire o scoraggiare quelli che non siano reputati tali. Infatti, il Codice Etico definisce le regole di condotta del Gruppo che si ispirano ai principi di legittimità, lealtà, correttezza e trasparenza. Inoltre, all'interno del Codice Etico viene anche sancito, come principio di riferimento, la tutela dell'ambiente, valore primario che orienta le scelte strategiche per rispondere ai principi di sviluppo sostenibile e promuove la sensibilizzazione alla tutela ambientale degli Amministratori, dei dipendenti dei collaboratori e della comunità.

In merito alla gestione e alla comunicazione dei conflitti d'interesse, il Gruppo opera nel pieno rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale nelle operazioni con le parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo.

Tali operazioni vengono svolte secondo prestabiliti principi di comportamento e nel rispetto dei principi base quali:



Inoltre, pur non disponendo di una specifica procedura inerente alla comunicazione dei conflitti d'interesse, all'interno



del Bilancio Civilistico vengono evidenziati i principali movimenti e le informazioni relative alle transazioni interne al Gruppo e con le parti correlate. Pur essendo presenti anche in altre società del Gruppo, i membri dei Consigli di Amministrazione conducono le operazioni significative nell'interesse degli azionisti.

In aggiunta, il Codice Etico di Gruppo con riferimento al "confitto di interessi", sancisce le responsabilità e il comportamento da mantenere nello svolgere le proprie attività per gli Amministratori, i Sindaci, i dirigenti e i responsabili di funzione. Viene altresì sancito che, all'insorgere di un interesse proprio, attuale o potenziale, è necessario darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza. Inoltre, nel corso del 2023, non si sono verificati episodi di corruzione accertati e non conformità a leggi e regolamenti⁴.

Al fine di prevenire qualsiasi possibile forma che possa classificarsi come episodi di corruzione, all'interno del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, sono state implementate delle procedure che sanciscono il divieto di assumere dei comportamenti che potrebbero configurarsi come "corruttivi".

Sempre in ambito di Compliance, sia Cementerie Aldo Barbeti S.p.A. che le società STB S.r.l. e Barbeti Materials S.p.A. hanno implementato un sistema di gestione delle segnalazioni rispondente ai requisiti di cui al D.Lgs. 24/2023, la cosiddetta disciplina whistleblowing. È stato quindi istituito un canale di segnalazione in grado di garantire la riservatezza del segnalante e l'applicazione delle misure di protezione previste dalla normativa vigente, quali la tutela dalle ritorsioni o le misure discriminatorie.

Infine, il Gruppo si è anche dotato, in vari ambiti, di sistemi di gestione quali l'Ambiente, la Sicurezza e la Qualità. In particolare, sono state conseguite le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 e procedure interne per la gestione di tutti gli aspetti tecnico-gestionali legati alle tematiche di qualità, ambiente e salute e sicurezza.

⁴ Nel corso del 2023, non sono stati registrati casi rilevanti di non conformità rispetto alle normative ambientali nonché ai sistemi di Gestione Ambientali e di Qualità vigenti

INCENTIVI E REMUNERAZIONE

Pur non avendo, ad oggi, una procedura formalizzata in merito alla remunerazione, il Gruppo garantisce un trattamento equo per tutti i dipendenti, assicurando che ogni individuo riceva un compenso giusto e proporzionato al proprio contributo e alle proprie competenze. Le remunerazioni dei membri del Consiglio di Amministrazione sono

articolate con un compenso fisso annuo deliberato dall'Assemblea ogni triennio in occasione della nomina dell'organo amministrativo. Il pacchetto retributivo per le cariche Dirigenziali e per chi occupa posizioni strategiche, viene approvato dal Comitato Consultivo Remunerazione e Personale di Gruppo che ha come obiettivo quello di formulare un *compensation pack* efficace, equo e meritocratico, competitivo nei confronti del mercato, ad un costo sostenibile per l'azienda, integrato con gli altri sistemi di gestione delle persone e che abbia anche come scopo quello di indirizzare i comportamenti dei soggetti destinatari verso gli obiettivi di business.

Il pacchetto retributivo per tali soggetti è composto da:

- una **retribuzione fissa**, che è maggiormente differenziata in relazione alla professionalità;
- una **retribuzione variabile**, come l'MBO (basato sul raggiungimento di obiettivi individuali e di Gruppo, che includono un obiettivo composito di sostenibilità) che viene riconosciuto ai ruoli manageriali con maggiore impatto sulla definizione e sulla realizzazione delle strategie dell'Azienda, e quindi sui loro risultati.

La definizione di obiettivi di retribuzione variabile ha una grande rilevanza sulla corretta costruzione del sistema di incentivazione, affinché esso sia in grado di orientare la performance del manager verso gli obiettivi di business. Per quanto concerne il pacchetto dei benefits come i sistemi previdenziali, le coperture assicurative, i pacchetti sanitari integrativi e i fringe benefit (pc, smartphone, auto, etc.), il Gruppo ha deciso di riconoscerli in egual modo a tutti i soggetti appartenenti a categorie omogenee.

Inoltre al fine di valorizzare il contributo dei lavoratori al conseguimento degli obiettivi aziendali in termini di efficienza e redditività, Cementerie Aldo Barbetti eroga a tutti i dipendenti un Premio di Risultato di natura variabile riferito su base annua ai requisiti di incrementalità dei risultati rispetto al periodo precedente.

La determinazione del Premio è strettamente correlata al piano di ammortamento del finanziamento in essere con Mediobanca.

Per la misurazione dell'obiettivo reddituale è stato individuato il meccanismo del cash sweep, determinato dall'eccesso di liquidità generata dall'azienda a fine anno rispetto a un valore minimo stabilito nel contratto di finanziamento e si traduce nella destinazione obbligatoria di tale liquidità in eccesso a rimborso del debito in essere.

Cementerie Aldo Barbetti considera il Premio di Risultato come il riconoscimento per il contributo di tutti i dipendenti verso un processo di normalizzazione finalizzato a ridurre il debito in essere, proiettare la stabilità finanziaria e migliorare la capacità di raccogliere capitali futuri a beneficio di tutti gli stakeholders.



2

La Sostenibilità per il Gruppo Barbetti

2.1

L'impegno verso la sostenibilità

Consapevole del suo impatto diretto e indiretto sul contesto circostante, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della comunità, il Gruppo Barbetti si impegna a diffondere la cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione. Il Gruppo, infatti, si impegna a generare valore competitivo per l'azienda stessa, per gli stakeholder e per il territorio, promuovendo simultaneamente una crescita economica equilibrata e sostenibile, il miglioramento della qualità della vita e la salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, mitigando e contrastando eventuali impatti negativi sull'ambiente, sulla comunità e sul territorio in cui opera.

COME IL GRUPPO CEMENTERIE ALDO BARBETTI AFFRONTA LA SOSTENIBILITÀ

GOVERNANCE E INTEGRITÀ AZIENDALE ⁵

Una cultura aziendale improntata ai valori di onestà, trasparenza, legalità e resa concretamente operativa con l'adozione di un Modello di Organizzazione, di Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 e di un Codice Etico.

La creazione di un business responsabile e un approccio di buona governance sono considerati i pilastri fondamentali della cultura etica del Gruppo e d'ispirazione per i comportamenti degli organi sociali, del management, dei dipendenti nei confronti di clienti, fornitori e stakeholder.

⁵ Per maggiori informazioni fare riferimento al paragrafo 1.2 "La governance e l'integrità aziendale".

CULTURA AZIENDALE E PERSONE⁶

Il Gruppo si impegna ad assicurare un ambiente lavorativo sano e sicuro, conformandosi alla normativa attuale in materia di lavoro. In aggiunta, la Società promuove un clima inclusivo sul posto di lavoro, contrastando qualsiasi forma di discriminazione attraverso politiche e prassi aziendali, e sostiene iniziative volte a potenziare lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze del proprio personale.

SVILUPPO DELLA COMUNITÀ E SCUOLA⁷

Il Gruppo promuove e sostiene attività quali collaborazioni, progetti, sponsorizzazioni per generare impatti positivi sulla comunità.

LA RESPONSABILITÀ DEL PRODOTTO LUNGO LA SUPPLY CHAIN

Il Gruppo si impegna costantemente nell'accurata e attenta scelta dei fornitori e nel monitoraggio della filiera, raccogliendo informazioni dettagliate e puntuali sulle forniture.

TUTELA DELL'AMBIENTE⁸

Il Gruppo Barbetti, consapevole delle significative implicazioni ambientali dei propri processi, si impegna a implementare iniziative finalizzate alla prevenzione e alla riduzione degli impatti sull'ambiente derivanti dalle attività aziendali. Il Gruppo promuove la salvaguardia dell'ambiente attraverso la selezione oculata dei fornitori, incoraggiando l'adozione di tecnologie e metodologie produttive a basso impatto ambientale e sostenendo investimenti per l'adozione di macchinari avanzati con minori emissioni ambientali implementando le Migliori Tecnologie Disponibili (BAT) come definite dalla direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali.

⁶ Per maggiori informazioni fare riferimento al capitolo 5 "Le persone al centro della nostra attività".

⁷ Per maggiori informazioni fare riferimento al paragrafo 5.3 "Rapporto con le comunità locali".

⁸ Per maggiori informazioni fare riferimento al capitolo 3 "La responsabilità ambientale".



2.2

L'Analisi di Materialità

In conformità con quanto richiesto dai GRI Sustainability Reporting Standards, le più diffuse e utilizzate linee guida in ambito di rendicontazione di sostenibilità, i contenuti del presente Report sono stati definiti attraverso un'Analisi di Materialità, che ha permesso di individuare gli aspetti che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi per l'Organizzazione e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei suoi Stakeholder. L'identificazione dei temi materiali si lega, secondo le prescrizioni dello Standard, all'identificazione degli impatti significativi, attuali e potenziali, generati o verosimilmente generabili dalla stessa sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi anche gli impatti sui diritti umani, attraverso tutte le attività e le relazioni commerciali dell'organizzazione. Questi impatti comprendono impatti negativi e positivi, impatti a breve e a lungo termine, impatti intenzionali e involontari, impatti reversibili e irreversibili.

Pertanto, l'analisi del Gruppo Barbetti si è preliminarmente focalizzata su un benchmark di player e best-in class operanti nel settore di riferimento a livello nazionale e internazionale, che redigono reportistica di sostenibilità o di tipo non finanziario, che ha portato all'identificazione di un insieme di impatti⁹, nell'ambito delle attività del Gruppo e nelle sue relazioni di business.

Dopo aver identificato gli impatti e la natura degli stessi (positiva/negativa e attuale/potenziale), si è proceduto alla loro valutazione grazie al coinvolgimento del Management del Gruppo tramite un workshop di Materialità tenutosi nel mese di marzo 2024. Il workshop è stata un'occasione di formazione, collaborazione e condivisione, finalizzata all'identificazione delle tematiche ESG più significative per il Gruppo e alla definizione degli ambiti di azione prioritari.

Infine, il processo di prioritizzazione dei temi è avvenuto consolidando i risultati della votazione del workshop e della survey, arrivando alla definizione di un set di 13 tematiche materiali, focalizzando l'attenzione sui temi di maggior rilevanza e ponendo le basi per un allargamento degli ambiti di rendicontazione negli anni a venire.

⁹ Per il dettaglio degli impatti identificati fare riferimento alla sezione "Allegati".



CATEGORIA

GOVERNANCE & COMPLIANCE

QUALITÀ DEL PRODOTTO
E INNOVAZIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

RESPONSABILITÀ
AMBIENTALE

TEMATICHE MATERIALI

CORPORATE GOVERNANCE, ETICA ED INTEGRITÀ DI BUSINESS
PERFORMANCE SOCIOECONOMICA E BENEFICI ALLA COMUNITÀ LOCALE

RICERCA SVILUPPO E INNOVAZIONE
COMMERCIALIZZAZIONE DI CEMENTI
E PRODOTTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

FORMAZIONE E BENESSERE DEL PERSONALE
DIVERSITÀ E INCLUSIONE
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

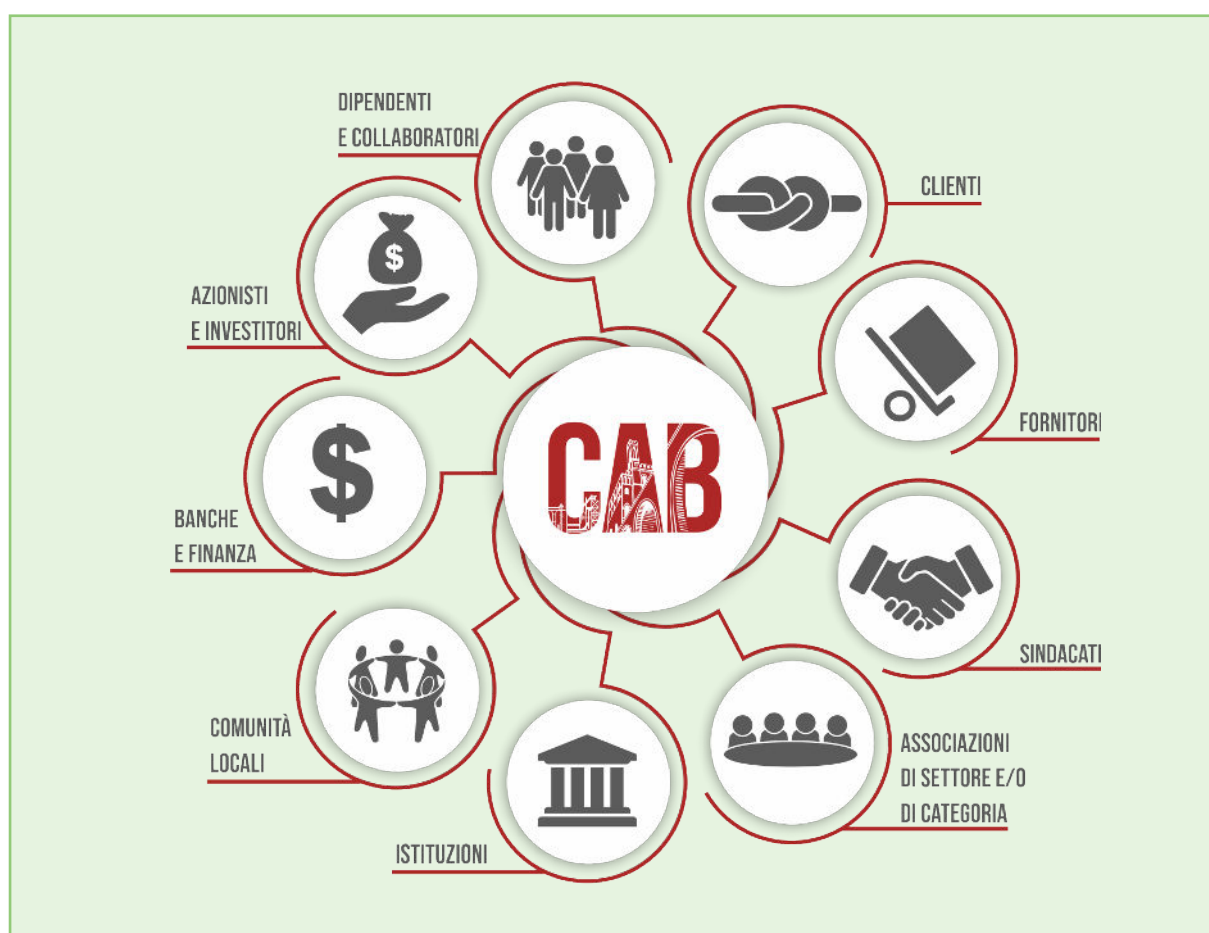
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂
E L'IMPEGNO PER LA NEUTRALITÀ CARBONICA
UTILIZZO RESPONSABILE DELLE MATERIE PRIME
E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ
GESTIONE EFFICIENTE DELLA RISORSA IDRICA
GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI
ECONOMIA CIRCOLARE





IL RUOLO STRATEGICO DEGLI STAKEHOLDER

Il processo di identificazione e prioritizzazione degli stakeholder si fonda sulla valutazione della loro capacità di influenzare le attività e le decisioni del Gruppo Barbetti, considerando anche il solido legame che l'Organizzazione ha con ciascuno di essi. Questo approccio mira a favorire un dialogo costante sulle questioni di sostenibilità, promuovendo un impegno continuo per il miglioramento e la crescita. L'obiettivo principale è instaurare una comunicazione aperta e reciproca con gli stakeholder, affinché le prospettive e le aspettative di tutte le parti coinvolte siano adeguatamente considerate nel percorso di sostenibilità del Gruppo. Infatti, la strategia della Società mira, per gli anni a venire, a rendere lo stakeholder engagement un elemento centrale, integrato dinamicamente nella sua traiettoria di sviluppo sostenibile.





3

La responsabilità ambientale

3.1

L'impiego delle risorse energetiche lungo l'intero processo

CONSUMI ENERGETICI

I processi produttivi del Gruppo Barbetti sono altamente energivori; per questo motivo, la gestione efficiente dell'energia è una delle più grandi sfide del Gruppo per contenere il proprio impatto ambientale.

Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. rappresenta l'azienda del Gruppo con i più alti consumi energetici, concentrati principalmente nei due stabilimenti produttivi (cementifici) di Gubbio e Ravenna.

Nello stabilimento di Gubbio si realizza il ciclo completo di produzione del cemento grigio¹⁰, a partire dall'approvvigionamento delle materie prime.

Il cemento è un prodotto che si presenta sotto forma di polvere inorganica, non metallica, finemente macinata. Per aggiunta di acqua forma una pasta legante fluida che, perdendo gradualmente la sua plasticità, diviene rigida e dura. Il cemento si ottiene dalla macinazione del clinker (semilavorato) con il gesso¹¹ e con altre materie prime detti costituenti. Il semilavorato clinker è il componente principale e si produce nel forno mediante la cottura di una miscela di materie prime finemente macinate, contenenti il carbonato di calcio, la silice, l'allumina e l'ossido di ferro. La miscela è detta farina cruda o filler e si ottiene utilizzando differenti marne estratte dalla miniera a cielo aperto ubicata in prossimità dello stabilimento.

I costituenti (quali il calcare, la pozzolana, le scorie d'altoforno e le ceneri volanti, per citare i principali), permettono di produrre le diverse tipologie di cemento commercializzate. Una specifica normativa (UNI 197-1 e UNI 197-2) individua la composizione e le caratteristiche di ciascuna tipologia di legante idraulico¹².

Invece, nello stabilimento di Ravenna si effettua la sola fase di macinazione del clinker (proveniente dallo stabilimento di Gubbio), insieme al gesso e ad altri costituenti.

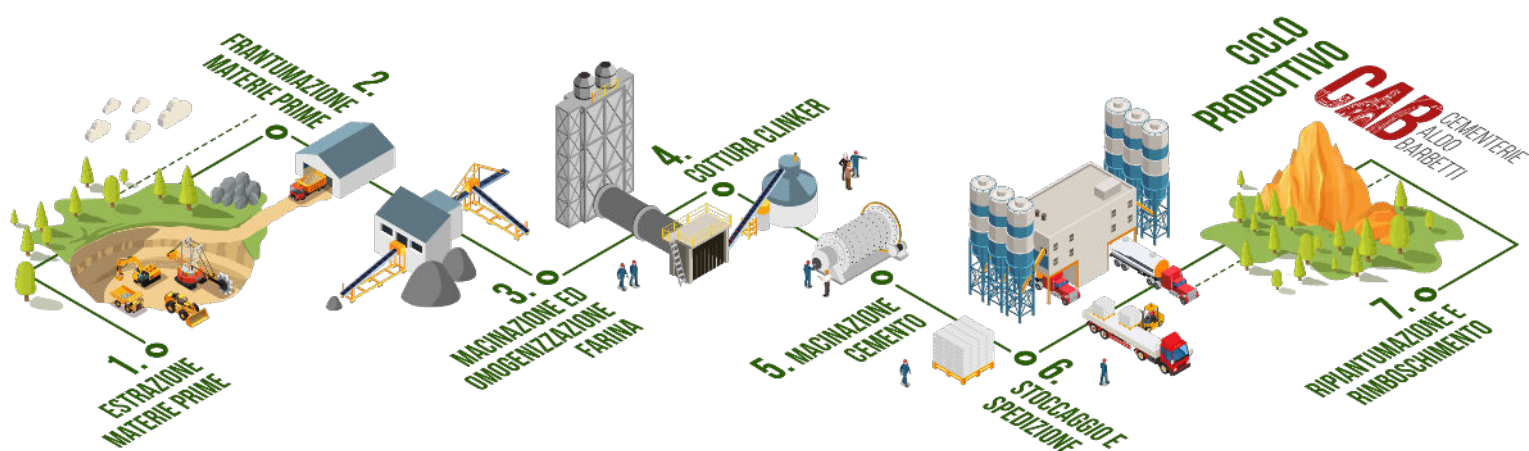
¹⁰ Il cemento grigio è comunemente utilizzato nelle costruzioni e si differenzia dalle altre tipologie per il processo produttivo e la composizione chimica.

¹¹ Il gesso è necessario per le sue funzioni di regolazione dei tempi di presa.

¹² I leganti idraulici sono materiali che induriscono quando vengono mescolati con l'acqua. Questo processo è possibile a causa delle reazioni chimiche che coinvolgono l'acqua e i composti presenti nel legante. Il cemento, ad esempio, è un legante idraulico.



Visto il consistente impatto ambientale, soprattutto relativo al cementificio di Gubbio che risulta essere il sito più energivoro del Gruppo consumando sia energia termica che elettrica, Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. ha già avviato azioni di mitigazione certificandosi ISO 14001:2015 (certificazione che definisce i requisiti per un sistema di gestione ambientale efficace) e ISO 14025:2006 (certificazione che definisce i principi e i requisiti per la dichiarazione ambientale dei prodotti).



...NEL CICLO PRODUTTIVO



LE FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE DAL GRUPPO

Nel cementificio di Gubbio la produzione di clinker è un processo che avviene ad elevate temperature e richiede, di conseguenza, il consumo di considerevoli quantità di energia che viene fornita da combustibili di origine fossile, principalmente da Coke di Petrolio.

Prima di essere messo in produzione, l'impianto di cottura è portato in temperatura mediante una fase di riscaldamento. A questo scopo si utilizza il bruciatore del forno che è alimentato con olio combustibile denso e, successivamente, con

combustibile solido polverizzato. L'accensione del combustibile è innescata da una fiamma pilota alimentata a metano. Per il completamento della fase di riscaldamento sono necessarie circa 48 ore. Successivamente, la produzione prende avvio con l'utilizzo del coke di petrolio.

Nel cementificio di Gubbio il gas naturale, metano, non viene utilizzato solo per il bruciatore del forno, ma anche per il riscaldamento degli ambienti, per l'essiccazione della pozzolana (necessaria per la produzione di alcuni cementi) e il riscaldamento dell'olio combustibile, che deve essere mantenuto in temperatura per evitare la solidificazione.

Nel 2023¹³, solo per la società Cementerie Aldo Barbetti S.p.A., circa il 12% del consumo di gas naturale è destinato al riscaldamento iniziale del forno, circa l'85% è utilizzato per l'essiccazione della pozzolana e il restante viene impiegato per il riscaldamento degli uffici.

Per gli altri stabilimenti del Gruppo, il gas naturale viene utilizzato solo per il riscaldamento degli ambienti.

Infine, oltre all'energia termica, nel processo di fabbricazione del cemento è necessaria una altrettanto cospicua quantità di energia elettrica ad uso industriale per il funzionamento degli impianti di macinazione delle materie prime e del clinker, dell'impianto di cottura e, più in generale, per tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate in ciascuna fase del ciclo produttivo del cemento. Infatti, i consumi dedicati ad altri servizi, come gli impianti di illuminazione, rappresentano solo circa il 10% del fabbisogno totale.

... PER I TRASPORTI

Il Gruppo utilizza i carburanti Diesel, Benzina, GPL e LNG esclusivamente per la movimentazione di una flotta di veicoli di proprietà e in leasing dedicata prevalentemente allo spostamento delle merci dallo stabilimento di Gubbio a Ravenna e con diramazione nel Centro e nel Nord Italia. Attualmente, la società preposta ai trasporti, STB S.r.l., si sta impegnando in attività di efficientamento tramite un processo di conversione graduale volto alla sostituzione della flotta auto verso l'adozione di veicoli a basse emissioni alimentati a bio-LNG¹⁴ o HVO¹⁵ (Hydrotreated Vegetable Oil) o l'adozione di strategie di ottimizzazione delle rotte.

¹³ Le percentuali sono riferite solo al 2023 in quanto il loro andamento, soprattutto relativo all'essiccazione della pozzolana, varia a seconda delle richieste del mercato.

¹⁴ È un biocarburante prodotto attraverso la liquefazione del biogas derivante dalla decomposizione di rifiuti organici, come ad esempio i rifiuti alimentari o gli scarti agricoli.

¹⁵ È un biocarburante prodotto attraverso un processo di idrogenazione (aggiunta di atomi di idrogeno) degli oli vegetali.

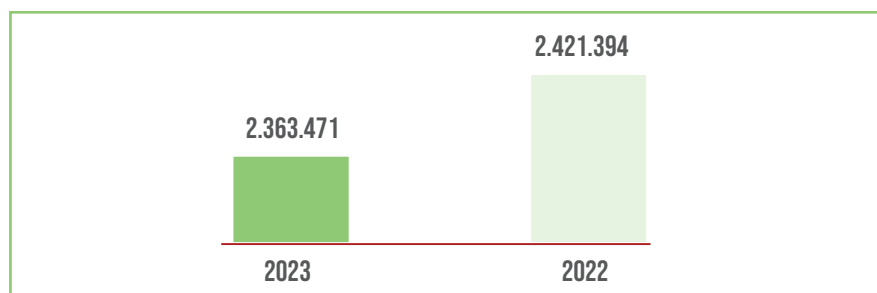
DETTAGLIO CONSUMI ENERGETICI

 LE FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVA	2023	2022
COKE DI PETROLIO (T)	56.600	57.905
CARBON FOSSILE (T)	-	2.173
ENERGIA ELETTRICA (KWH)	81.226.979	76.176.835
GAS NATURALE (SM3)	1.086.508	771.739
OLIO COMBUSTIBILE (T)	366	362

 LE FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE PER FLOTTA AUTO	2023	2022
DIESEL (L)	2.676.762	2.375.451
LNG (KG)	507.293	587.896
BENZINA (L)	3.595	4.119
GPL (L)	32	49

Nel 2023 si è registrato un consumo energetico totale pari a 2.363.471 GJ in lieve riduzione rispetto al 2022 (2.421.394 GJ).

CONSUMO ENERGETICO TOTALE (GJ)



AZIONI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

¹⁶ Le Linee Guida sulle Migliori Tecnologie Disponibili forniscono delle raccomandazioni e standard per l'adozione delle tecnologie più avanzate e sostenibili in vari settori. Le linee sono progettate per promuovere l'uso delle migliori pratiche e tecnologie disponibili per ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza nei processi industriali. Queste Linee Guida costituiscono un importante strumento di supporto per l'attuazione della direttiva Europea *Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC)*, per maggiori dettagli vedere la nota seguente.

¹⁷ La direttiva IPPC è una normativa dell'Unione Europea che mira a prevenire o ridurre l'impatto dell'inquinamento sull'ambiente, in particolare attraverso l'applicazione delle migliori pratiche disponibili e l'adozione di tecnologie avanzate nei processi industriali. La direttiva IPPC impone agli impianti industriali di ottenere un'autorizzazione integrata per l'inquinamento, che include condizioni specifiche per il controllo delle emissioni in aria, acqua e suolo. Questo quadro normativo mira a promuovere un approccio integrato alla prevenzione dell'inquinamento e al controllo delle emissioni industriali.

¹⁸ Con il termine Best Available Techniques si fa riferimento alle Migliori Tecniche Disponibili e si tratta di un concetto utilizzato nell'ambito della sostenibilità per indicare le tecniche, i processi e le pratiche più avanzate ed efficaci disponibili per ridurre l'impatto ambientale di un'attività industriale o produttiva.

¹⁹ Per Low-NOx si intende "basso contenuto di ossidi di azoto" e si riferisce a tecnologie, dispositivi e processi progettati per ridurre le emissioni di ossidi di azoto (NOx) nell'ambiente.

²⁰ Con le Linee Guida emesse ufficialmente con la Decisione di esecuzione della Commissione del 26 marzo 2013 (Decisione 2013/163/UE), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 aprile 2013, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il cemento, la calce e l'ossido di magnesio, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento e del Consiglio relativa alle emissioni industriali.

Nella costante ricerca di ridurre il proprio impatto ambientale, il Gruppo Barbetti, nel corso degli anni, ha adottato una serie di azioni di efficientamento energetico volte all'ottimizzazione dei consumi e al miglioramento delle proprie operazioni. Il percorso di efficientamento energetico del Gruppo si innesca all'interno del quadro europeo del Green Deal, un pacchetto di iniziative europee che mira al raggiungimento nella neutralità climatica entro il 2050. All'interno di questo più ampio panorama, l'industria del cemento e del calcestruzzo prende parte per fornire il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

LE INIZIATIVE ADOTTATE

EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI

La politica del Gruppo è da sempre incentrata sull'ammmodernamento ed efficientamento dei propri siti produttivi.

In particolare, dal 2002, presso il cementificio di Gubbio, sono stati eseguiti lavori di ammodernamento che hanno riguardato l'impianto di cottura del clinker.

Con riferimento ai primi draft delle Linee Guida sulle Migliori Tecnologie Disponibili¹⁶, nel pianificare gli interventi si è operato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- minimizzare l'impatto ambientale relativo alla collocazione geografica dello stabilimento;
- anticipare l'applicazione della direttiva *Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC)*¹⁷ con l'introduzione nel ciclo produttivo di un elevato numero di Best Available Techniques¹⁸ (BAT).

Sono state così introdotte diverse Best Available Techniques (BAT), tra cui l'installazione di un moderno bruciatore del forno del tipo Low-NOx¹⁹, di un precalcinatore del tipo Low-NOx, di un nuovo raffreddatore del clinker di moderna concezione per aumentare il recupero termico, di filtri a maniche per il contenimento delle polveri, di un nuovo molino a rulli verticale per la macinazione della materia prima ad elevato rendimento energetico e di un nuovo sistema di controllo automatico computerizzato per la gestione del processo di produzione.

La lungimiranza di tale scelta ha garantito fin dall'anno 2002 un elevato standard di tutela ambientale, in particolare nel contenimento delle emissioni e permette oggi²⁰ di poter con-

tare su tecnologie conformi alle Linee stesse.

Inoltre, sono state introdotte ulteriori azioni in ambito di contenimento del consumo elettrico come la sostituzione di motori in corrente continua con motori in corrente alternata di ultima generazione.

RIDUZIONE DELL'UTILIZZO DEL CLINKER²¹

Il Clinker è il componente essenziale per la produzione di cemento, poiché conferisce al cemento le proprietà di resistenza meccanica e durabilità fondamentali per la realizzazione di opere in calcestruzzo. Tuttavia, la produzione del Clinker rappresenta anche la fase più inquinante dell'intero processo di generazione del cemento e del calcestruzzo. Pertanto, il Gruppo sta operando la sostituzione nel calcestruzzo di cementi tradizionali "tipo Portland" con cementi di miscela nei quali la quantità di clinker è ridotta grazie all'utilizzo di materie prime come la pozzolana o sottoprodotti industriali come le loppe d'altoforno e le ceneri volanti.

²¹ Per un maggior dettaglio in merito alle azioni attuate dal Gruppo per la riduzione del Clinker all'interno del cemento, fare riferimento al paragrafo "Innovazione e sostenibilità del prodotto" presente nel capitolo 4.

²² Per un maggior dettaglio in merito all'attività di utilizzo di materiali di sostituzione, fare riferimento al paragrafo "Economia circolare" presente nel capitolo 4.

UTILIZZO DI MATERIALI DI SOSTITUZIONE²²

Già da diversi anni, il Gruppo ha introdotto nel proprio processo produttivo il riutilizzo di rifiuti autoprodotti come fanghi di sedimentazione delle acque e materiale refrattario proveniente dalle attività di manutenzione dell'impianto di produ-





zione del clinker e quello di sottoprodotti industriali come le loppe d'altoforno e le ceneri provenienti dalle centrali termoelettriche.

Il riciclo dei materiali di scarto rappresenta un'attività di grande interesse e con un enorme potenziale. Attualmente, infatti, sono in corso ulteriori studi per potenziare questa pratica.

TRASPORTI GREEN

Per la logistica e la consegna dei prodotti del Gruppo, si fa ampio uso di automezzi. Al fine di ridurre le emissioni, sono stati effettuati diversi investimenti in una flotta di veicoli a minor impatto ambientale tramite l'adozione di tecnologie di ultima generazione, come le autobetoniere e i veicoli a basse emissioni dotati di sistemi di monitoraggio delle performance che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO₂ e all'ottimizzazione delle risorse.

RELAMPING

Nel corso del 2023, ha preso avvio il processo di sostituzione dei corpi illuminanti di vecchia generazione con la tecnologia a Led.

ATTIVITÀ PROSSIME ALL'IMPLEMENTAZIONE

COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI²³ (CSS-C)

Da diversi anni, il Gruppo ha avviato studi e progetti per l'utilizzo dei Combustibili Solidi Secondari (CSS-C)²⁴. Nel dicembre del 2021, il cementificio di Gubbio ha ottenuto l'autorizzazione per l'utilizzo di questo combustibile. A seguito dell'autorizzazione, il Gruppo ha effettuato una serie di investimenti per la costruzione di un impianto di ricezione e dosaggio del CSS-C nella linea di cottura del clinker e per l'acquisto di specifici automezzi per l'approvvigionamento.

L'ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE E IL RECUPERO DELL'ENERGIA TERMICA

Attualmente, il Gruppo sta esaminando diverse opzioni per la produzione di energia sostenibile. Sono stati condotti studi e presentati alle autorità affinché valutino la fattibilità dei progetti, volti all'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia solare, l'utilizzo dell'energia eolica e il recupero del calore. Relativamente alle pratiche di recupero del calore, attualmente il cementificio di Gubbio genera una

²³ Per un maggior dettaglio sui Combustibili Solidi Secondari (CSS), fare riferimento al paragrafo "Economia circolare" presente nel capitolo 4.

²⁴ Materiali non di origine fossile che possono essere utilizzati come fonte di energia alternativa.

quantità considerevole di calore che viene disperso. Il Gruppo ha quindi avviato degli studi per capire come evitarne la dispersione, immagazzinare il calore e sfruttarlo per creare altre forme di energia.

STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ

A partire dal 2024, STB S.r.l. aderirà al programma Tempo Zero, che si propone di rendicontare e ridurre la propria impronta carbonica e, di conseguenza, i consumi energetici. Inoltre, l'Azienda sta sviluppando un percorso ESG specifico per il settore del trasporto su strada con obiettivi e azioni.

ATTIVITÀ OGGETTO DI STUDIO

CARBON CAPTURE

L'attività di Carbon Capture, o cattura e stoccaggio del carbonio, è una tecnologia in fase di studio che mira a catturare le emissioni di CO₂ che non possono essere evitate da impianti industriali ad alta intensità di carbonio, come gli impianti di produzione di cemento a ciclo completo. Attualmente, questa tecnologia è oggetto di studio da parte di tutti i soggetti operanti nel settore, al fine di valutarne l'efficacia e la fattibilità per la riduzione delle emissioni di CO₂. Il Gruppo Barbetti monitora con il supporto della propria associazione di categoria gli sviluppi, partecipando attivamente alle iniziative introdotte anche a livello nazionale.

OTTIMIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEL CALCESTRUZZO NELLE COSTRUZIONI

Un contributo alla decarbonizzazione è dato dalla scelta della corretta classe di esposizione ambientale²⁵ del calcestruzzo che garantisce all'opera durabilità per la vita utile prevista e oltre. La chiave per la sostenibilità riguarda anche la possibilità di evitare la necessità di manutenzione/riparazione delle strutture in calcestruzzo. Il Gruppo Barbetti sta sviluppando dei calcestruzzi prodotti con cementi di miscela che oltre a garantire le prestazioni meccaniche e di lavorabilità richieste offrono un'ottima resistenza ai solfati e alla corrosione indotta da cloruri.

²⁵ La classe di esposizione ambientale è un concetto utilizzato nell'ambito delle costruzioni e delle infrastrutture per definire l'ambiente circostante in cui un determinato materiale o struttura sarà esposto. Questa classificazione tiene conto di fattori come l'umidità, la presenza di agenti chimici aggressivi, la corrosione, l'azione del vento, l'esposizione al sole e altri elementi ambientali che possono influenzare la durabilità e l'integrità delle costruzioni. Le classi di esposizione ambientale sono utilizzate per determinare i requisiti di progettazione e selezionare i materiali più adatti per garantire la resistenza e la longevità delle strutture in base all'ambiente in cui verranno utilizzate.

Il Gruppo Barbetti ripone molta attenzione alla riduzione delle emissioni. L'impegno del Gruppo si manifesta non solo nel monitoraggio delle emissioni dirette e indirette di gas serra, ma anche nel controllo di altre emissioni inquinanti provenienti dai propri processi produttivi.

Nello specifico, le emissioni di gas ad effetto serra, del cementificio di Gubbio, rientrano nell'ambito di applicazione dell'European Union Emission Trading Scheme (EU ETS)²⁶. Nel processo produttivo del cemento, le emissioni di CO₂ sono originate dalle emissioni di combustione e dalle emissioni di processo.

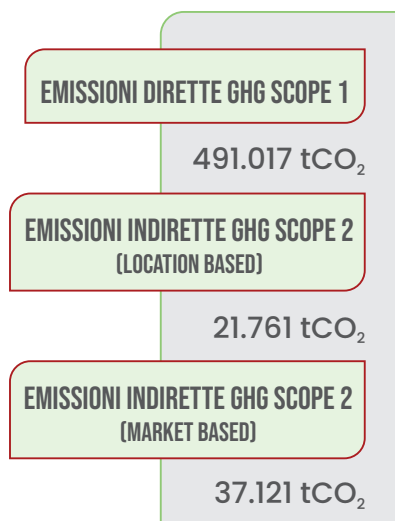
Le emissioni di combustione derivano da diversi tipi di combustibili utilizzati nel processo produttivo del clinker, nell'essiccazione dei costituenti del cemento (pozzolana), nel preriscaldamento dell'olio combustibile denso e nel riscaldamento degli uffici. I combustibili impiegati includono coke di petrolio, carbone fossile, olio combustibile, gas naturale (metano) e gasolio.

Le emissioni di processo invece derivano dalla calcinazione dei carbonati²⁷ presenti nelle materie prime utilizzate nel processo produttivo del clinker e dalle emissioni derivanti dal carbonio, presente nelle stesse, non proveniente dai carbonati.

Le emissioni rendicontate²⁸ nel 2023 per il cementificio di Gubbio ammontano a 182.663 tCO₂ per le emissioni da combustione (pari al 37% delle emissioni di GHG Scope 1) e a 299.924 tCO₂ per le emissioni da processo (pari al 61% delle emissioni di GHG Scope 1). A queste vengono aggiunte le emissioni delle altre Società del Gruppo per un totale di 491.017 tCO₂ di emissioni di GHG Scope 1²⁹.

Infine, le emissioni di GHG Scope 2 sono state valutate utilizzando due metodologie diverse:

- Location-based: questo approccio tiene conto delle emissioni medie della rete di distribuzione utilizzata dall'organizzazione, basandosi sulla localizzazione geografica (Italia) delle proprie utenze di energia elettrica;

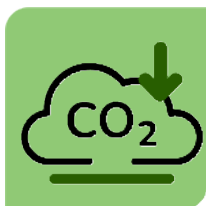


²⁶ L'EU ETS è un sistema europeo creato per incentivare la riduzione delle emissioni di gas serra, stabilendo un limite sulla quantità totale di emissioni consentite per impianti con specifiche caratteristiche. Se un'azienda supera il limite prestabilito, è obbligata ad acquistare quote di emissione dal mercato.

²⁷ Per calcinazione dei carbonati si intende quel processo termico in cui i carbonati (come il calcare) vengono riscaldati a temperature elevate.

²⁸ La valorizzazione delle tonnellate di CO₂ per il cementificio di Gubbio è stata effettuata in accordo con le richieste della Normativa EU ETS.

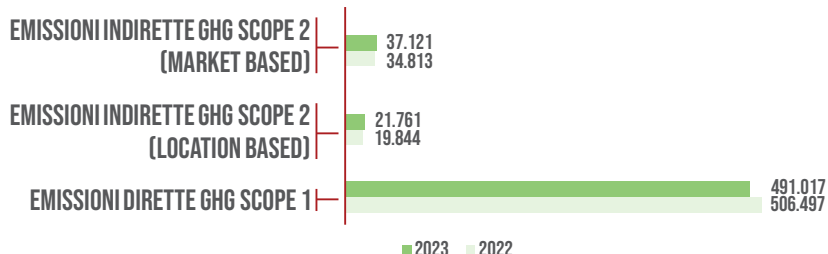
²⁹ Per un maggior dettaglio sui fattori di emissione utilizzati fare riferimento alla sezione degli Allegati.



- Market-based: questo approccio considera le emissioni specifiche relative alla forma contrattuale di fornitura elettrica scelta dall'organizzazione.

Nel 2023, per il Gruppo, le emissioni di Scope 2³⁰ Location-Based ammontano a 21.761 tCO₂ e le emissioni di Scope 2 Market-Based a 37.121 tCO₂.

EMISSIONI (tCO₂)



³⁰ Per un maggior dettaglio sui fattori di emissione utilizzati fare riferimento alla sezione degli Allegati.



3.2

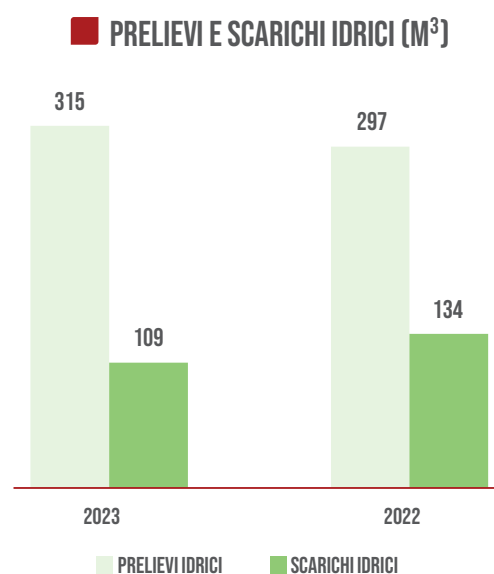
Gestione sostenibile delle risorse idriche

In un'epoca in cui le risorse idriche sono sempre più sotto pressione a causa dei cambiamenti climatici, è cruciale adottare delle prassi di gestione responsabile dell'acqua. Queste pratiche rivestono un ruolo fondamentale in molti settori industriali, come quello del cemento e del calcestruzzo. La crescente frequenza delle crisi idriche impone una riflessione e un'azione decisa per garantire un uso efficiente e sostenibile di questa preziosa risorsa.

Il **prelievo di acqua** del Gruppo Barbetti, per il 2023, ammonta a 315 megalitri (297 megalitri nel 2022). Nello specifico, presso lo stabilimento di Gubbio e di Ravenna, il fabbisogno del ciclo produttivo del cemento ha generalmente volumi contenuti. L'acqua viene prelevata principalmente per gli usi industriali (condizionamento dei gas esausti provenienti dal forno, raffreddamento degli impianti, macinazione delle materie prime e del cemento) e per gli usi domestici e i servizi generali (uso igienico, laboratorio chimico – fisico, lavaggio componenti meccanici e automezzi). Invece, per la cava di Vallocchia nella produzione di Sabbia Lavata³¹, e per la produzione del calcestruzzo, l'acqua risulta essere una delle principali componenti necessarie per la produzione.

Le fonti di approvvigionamento dell'acqua risultano essere i corpi idrici sotterranei (pozzi artesiani), i corsi idrici superficiali, vasche di raccolta dove vengono convogliate le acque meteoriche e gli acquedotti comunali.

Per quanto riguarda l'acqua prelevata dai pozzi, il Gruppo la gestisce nel pieno rispetto delle normative vigenti, con un'attenzione particolare alla prevenzione dell'inquinamento e alla gestione sostenibile delle risorse. Infatti, al fine di prevenire possibili inquinamenti della falda, i pozzi sono dotati di bordi e, nelle zone in cui sono presenti sostanze pericolose (additivi o altri potenziali inquinanti), sono stati installati degli adeguati bacini di contenimento. La qualità dell'acqua pre-





levata dai pozzi a servizio del cementificio di Gubbio è controllata tramite analisi di laboratorio svolte con cadenza annuale secondo il piano di monitoraggio e controllo previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Lo **scarico dell'acqua** del Gruppo per il 2023 ammonta a 109 megalitri³². Le acque reflue prodotte vengono, per la maggior parte, idoneamente trattate e successivamente convogliate verso le reti fognarie, scaricate nel suolo e/o in corpi idrici superficiali e vengono costantemente monitorate.

La frequenza dei controlli e i parametri da monitorare sono definiti negli specifici atti autorizzativi dei vari siti produttivi. Il Gruppo Barbetti nell'ottica di un maggiore controllo delle acque scaricate e per monitorare l'efficacia dei trattamenti effettuati, esegue autocontrolli con una frequenza maggiore di quanto richiesto. In definitiva, gli scarichi idrici sono gestiti nel pieno rispetto delle normative ambientali.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

Il Gruppo si impegna costantemente ad attuare svariate azioni volte alla riduzione e all'efficientamento della gestione dei consumi idrici.

Tra le attività attuate negli anni troviamo:

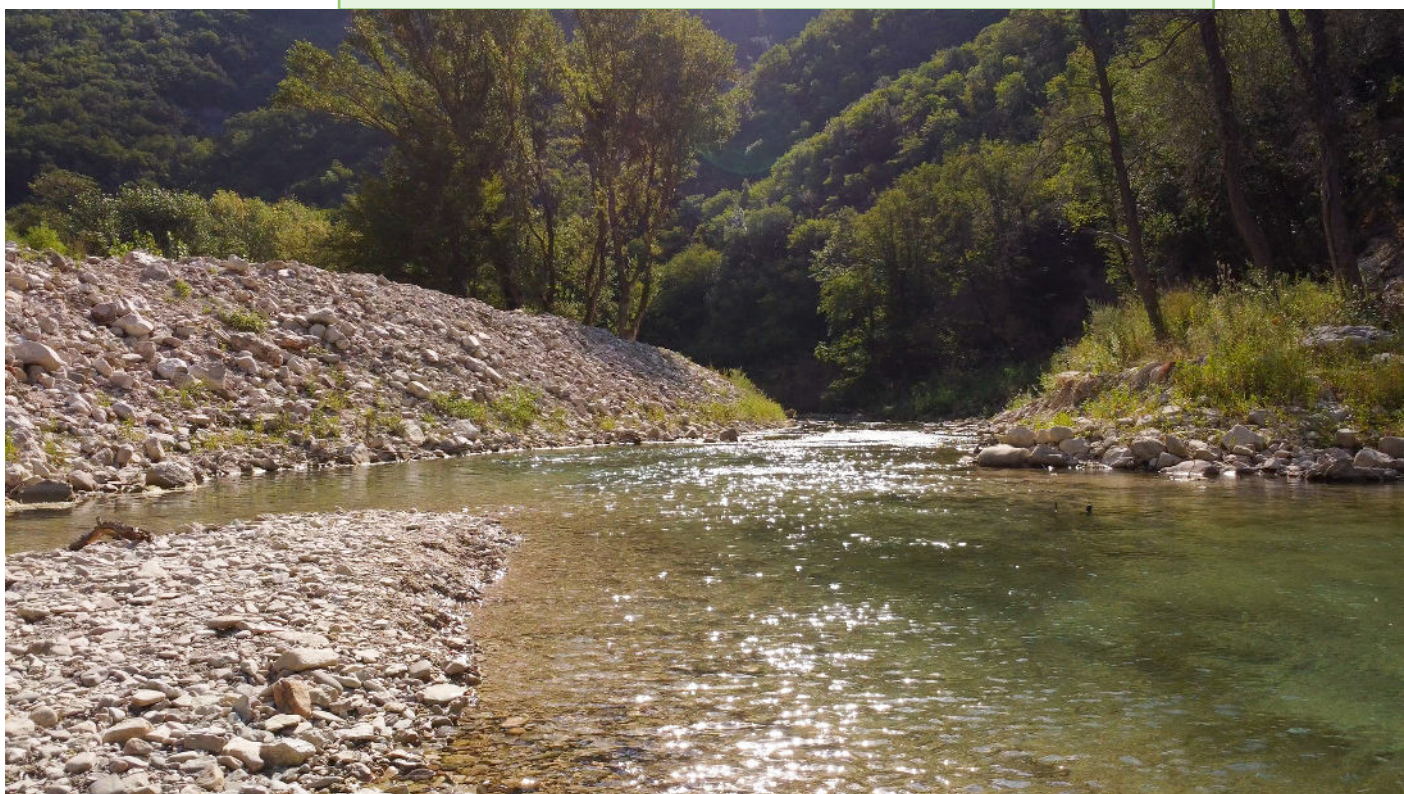
- Il monitoraggio costante sia delle acque prelevate che di quelle scaricate e periodica manutenzione sul corretto funzionamento dei sistemi di misura del quantitativo delle acque prelevate e sugli impianti di trattamento delle acque scaricate.
- La formazione dei propri dipendenti in merito alla gestione dei sistemi idrici in modo efficiente e sicuro.
- L'utilizzo di torri evaporative per raffreddare l'acqua all'interno del sistema a circuito chiuso dell'impianto di raffreddamento dei macchinari e dei motori elettrici presso il cementificio di Gubbio. In questo modo, il consumo di acqua è ridotto al minimo, limitandosi alla sola quantità persa per evaporazione e trascinamento nelle torri stesse.
- La restituzione, previo trattamento, delle acque emunte dal Torrente San Donato e utilizzate per il lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita dalla miniera.

³¹ La sabbia lavata è un tipo di sabbia che viene pulita da impurità come argilla, limo e sostanze organiche, rendendola ideale per l'uso nel cemento, poiché garantisce una maggiore adesione e resistenza del composto finale.

³² Lo scarico idrico è da imputarsi unicamente alla Società Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. in quanto, per le altre società del Gruppo, ad oggi, non si è in possesso di un sistema di monitoraggio quantitativo. Tuttavia, i punti di scarico vengono costantemente monitorati in termini qualitativi al fine di effettuare i controlli nel pieno rispetto dei limiti di legge e in accordo con le autorizzazioni vigenti.

- L'utilizzo di un sistema di recupero delle acque di lavaggio, delle acque di processo e delle acque meteoriche nel processo di produzione del calcestruzzo. Le prime due vengono completamente riutilizzate nel processo produttivo, mentre le ultime vengono decantate e poi restituite in fogna o su corso idrico superficiale. In alternativa, possono essere utilizzate per i sistemi di abbattimento delle polveri o per la produzione.
- L'utilizzo di galleggianti, presso le centrali di betonaggio, che bloccano il funzionamento delle pompe di prelievo dell'acqua in caso di raggiungimento del limite massimo di stoccaggio nelle cisterne per evitare un eccesso di prelievo.
- Sistemi di carico delle autobetoniere che prevedono l'aggiunta, da parte dell'operatore, di una percentuale di acqua riciclata a seconda del tipo di materiale prodotto. Su indicazione della funzione qualità, questa percentuale può variare al fine di massimizzare il recupero delle acque prodotte nella centrale.

Inoltre, per i prossimi anni, il Gruppo Barbetti sta studiando la possibilità di utilizzare l'acqua intrappolata nella vasca di prima pioggia per il trattamento delle acque meteoriche



del cementificio di Gubbio, come parte delle attività di miglioramento del consumo delle risorse naturali. Infine, altra attività in prospettiva per il futuro riguarda l'ottimizzazione del consumo idrico relativo al lavaggio dei mezzi di trasporto. Infatti, per garantire un controllo diretto e accurato delle aree di lavaggio, si sta implementando un sistema di videosorveglianza che permetterà di evitare potenziali sprechi della risorsa dovuti ad inadempienze da parte dei soggetti preposti al lavaggio degli automezzi.

3.3

Gestione sostenibile dei rifiuti

Un aspetto fondamentale per la protezione dell'ambiente e per l'implementazione di una gestione d'affari sostenibile è la procedura di trattamento e di smaltimento dei rifiuti. Un adeguato riciclo dei rifiuti non soltanto diminuisce l'effetto dannoso sull'ambiente, ma contribuisce anche alla conservazione delle risorse naturali.

Le regolamentazioni internazionali, come la Direttiva quadro sui rifiuti (Direttiva 2008/98/CE), stabiliscono una gerarchia dei rifiuti che mira a prevenire e ridurre gli impatti negativi della produzione e gestione dei rifiuti sulla salute umana e sull'ambiente. In questo contesto, la dedizione del Gruppo Barbetti alla gestione ecologica dei rifiuti generati durante la produzione del cemento e del calcestruzzo rappresenta un modello di come l'industria possa partecipare alla protezione dell'ambiente e alla promozione dell'economia circolare privilegiando, ove possibile, il riciclo nel proprio ciclo tecnologico.

Nello specifico, la produzione del cemento e del calcestruzzo non genera direttamente rifiuti, il materiale che risulta dalle operazioni di depolverazione (processo mediante il quale vengono rimosse le polveri nei flussi gassosi prima di essere immessi in atmosfera) è reintrodotta nel ciclo tecnologico. Per contro le operazioni di manutenzione costituiscono la maggiore fonte di produzione di rifiuti, cui si associano le normali attività degli uffici e della mensa. Inoltre, alcune fasi del processo produttivo del calcestruzzo possono generare dei residui che attualmente sono gestiti come rifiuti.

I rifiuti prodotti, gestiti in conformità alle normative europee vigenti, vengono classificati secondo i codici CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) e includono: scarti di olio minerale, imbal-



laggi, bombolette spray, filtri e materiali filtranti, plastiche e gomma, rottami ferrosi, macerie dall'attività di costruzione e demolizione, calcestruzzo indurito di ritorno dal cliente ("croste") e fanghi provenienti dalla pulizia delle vasche di raccolta delle acque reflue.

Nel 2023, la produzione totale di rifiuti del Gruppo è stata pari a 32.712 tonnellate rispetto ai 29.722 tonnellate del 2022, tale variazione è da imputarsi principalmente ad un aumento delle quantità prodotte di calcestruzzo. Infatti, circa il 98% dei rifiuti è costituito dalle "croste" e dai fanghi di sedimentazione delle acque reflue, collegati al processo produttivo del calcestruzzo. Sul totale dei rifiuti, il 99% risulta essere non pericoloso.

La gestione operativa dei rifiuti avviene in accordo a specifiche procedure: con frequenza prestabilita i rifiuti sono conferiti a società regolarmente iscritte all'Albo per essere smaltiti o recuperati in siti autorizzati. Annualmente sono stipulati contratti con tali società. Tutte le operazioni sono tracciate, registrate e monitorate in conformità alla normativa vigente e con l'ausilio di sistemi informatizzati. I rifiuti sono stoccati in idonei contenitori e posti in aree di deposito temporaneo predisposte ed allestite in relazione ai rifiuti da contenere.



Il Gruppo Barbetti sta lavorando per migliorare la gestione delle “croste” e dei fanghi di sedimentazione delle acque reflue, cercando di potenziare l’attività di riciclo presso il cementificio di Gubbio, in sostituzione della marna utilizzata come materia prima nella produzione del semilavorato clinker.

In conclusione, il Gruppo Barbetti si impegna costantemente nella valorizzazione dei rifiuti prodotti, privilegiando dapprima il riciclo all’interno del proprio ciclo produttivo e, dove non possibile, al conferimento presso impianti che effettuano attività di recupero piuttosto che di smaltimento. La gestione sostenibile dei rifiuti è essenziale per ridurre l’impatto ambientale e promuovere un’economia circolare. Il Gruppo Barbetti dimostra un impegno concreto in questo ambito, adottando pratiche di gestione dei rifiuti che mirano a massimizzare il recupero e minimizzare lo smaltimento. Questi sforzi non solo contribuiscono alla protezione dell’ambiente, ma anche alla creazione di valore attraverso il riutilizzo delle risorse.

3.4

Tutela e salvaguardia della biodiversità

Nel settore dell’estrazione dei materiali, la tutela della biodiversità riveste un ruolo strategico e imprescindibile per la stabilità degli ecosistemi e la resilienza delle comunità.

Infatti, le attività principali svolte dal Gruppo Barbetti, come la produzione di cemento e di calcestruzzo, richiedono grandi quantità di materie prime naturali. Per tale motivo, la gestione del processo di estrazione, in ogni sua fase, richiede anche che esso si basi sulla rigorosa applicazione di azioni per evitare e minimizzare il verificarsi di impatti negativi e, solo in secondo luogo, ripristinare o compensare gli impatti negativi residui.

I principali impatti ambientali sul paesaggio e sugli ecosistemi floristici e faunistici che si possono verificare nella fase di estrazione riguardano: le emissioni in atmosfera (emissioni diffuse), l’impatto acustico, l’interazione con le risorse idriche sotterranee e superficiali e l’uso di esplosivi.

Il Gruppo minimizza gli impatti ambientali, che sono temporanei, mediante opportuni accorgimenti per evitare di danneggiare l’ambiente e la biodiversità dei territori in cui sorgono i cantieri estrattivi e i cantieri minerari e impegnandosi, al



contempo, a garantire il rispetto del principio della conservazione degli ecosistemi, della salute pubblica, della sicurezza degli operai e della sostenibilità ambientale dei cantieri. Per contenere le emissioni diffuse si procede con l'asfaltatura delle strade interne più trafficate, con la bagnatura dei fronti di escavazione, aree di lavoro dove avviene lo scavo o l'escavazione, e con sistemi di lavaggio delle ruote degli automezzi. Sono redatte procedure che impongono una velocità massima di 30 Km/h per gli automezzi in transito lungo le vie di carreggio e l'utilizzo di appositi teli di copertura dei cassoni.

Inoltre, per minimizzare l'impatto acustico non si effettuano lavorazioni durante il periodo notturno e le volate con utilizzo di esplosivo, necessarie per la frantumazione o lo smottamento di rocce e materiali solidi, sono effettuate seguendo specifici Ordini di Servizio atti a contenere il rumore e le vibrazioni indotte. Infine, i fronti di escavazione sono realizzati tenendo conto dei recettori (persone, strutture e/o ambienti sensibili) situati nelle prossimità.

Per impedire l'inquinamento del sottosuolo e delle risorse idriche presso i cantieri di escavazione è realizzata un'adeguata regimentazione e trattamento delle acque meteoriche. La manutenzione ed il rifornimento dei mezzi meccanici utilizza-



ti per l'escavazione, sono effettuati in apposite aree dedicate e idoneamente attrezzate. I rifiuti prodotti durante le attività di manutenzione dei mezzi sono gestiti seguendo apposite procedure e stoccati in aree di deposito temporaneo allestite secondo norma.

Tutte le opere di estrazione sono sottoposte alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), che rispondono a valutazioni stringenti di compatibilità ambientale e di sicurezza e garantiscono il massimo rispetto dell'ambiente naturale e la tutela della biodiversità.



Sulla base degli studi condotti in fase di VIA, nella fase di progettazione, vengono definite le misure di mitigazione e compensazione. Il Gruppo, infatti, lavora costantemente nell'implementazione di piani di coltivazione e ripristino dei luoghi di estrazione per migliorare gradualmente il recupero ambientale delle aree coinvolte, conferendo loro un nuovo valore naturalistico.

Le attività di ripristino ambientale sono svolte mediante la riprofilatura del versante, la stesura del terreno vegetale precedentemente accantonato, la semina di essenze erbacee e la messa a dimora di essenze arbustive in accordo

al progetto di recupero ambientale approvato dagli Enti. Infatti, in merito alle attività di estrazione svolte dalla Barbetti Materials, la gestione dei limi di decantazione (fanghi) e gli sterili di scoperta (materiali rimossi durante le attività di scavo) vengono riutilizzati per la riprofilatura dei versanti. Infine, le superfici che hanno subito attività di asportazioni invece sono oggetto di compensazione ambientale tramite l'installazione di un nuovo bosco e, ove non sia possibile eseguire interventi di rimboschimento compensativo, sono attuati interventi di compensazione economica nei confronti dell'Agenzia Forestale Umbra.

4

I nostri prodotti e servizi

4.1

Il processo produttivo: dalla materia prima al prodotto finito

Il processo produttivo del Gruppo Barbetti è un esempio perfetto di sinergia aziendale e di interconnessione produttiva, all'interno del quale ciascuna Società del Gruppo, pur perseguendo autonomamente il proprio business, svolge un ruolo fondamentale.

Il processo produttivo inizia con l'estrazione della marna, materia prima fondamentale, seguita dalla produzione del clinker, componente essenziale del cemento. Si passa poi alla produzione del cemento e infine a quella del calcestruzzo, un materiale di costruzione versatile ed estremamente resistente. Le aziende di trasporti del Gruppo garantiscono che le varie materie prime, il combustibile e gli aggregati vengano approvvigionati nelle diverse unità produttive; mentre le autobetoniere del Gruppo forniscono il prodotto finito raggiungendo i cantieri e il cliente finale in modo efficiente e tempestivo.

Questa è la forza del Gruppo: un ecosistema di aziende interconnesse che lavorano insieme per creare un prodotto di alta qualità.

ESCAVAZIONE DELLA MARNA DA CEMENTO

Il sito di Gubbio della Società Cementerie Aldo Barbetti S.p.A., situato in Località Valderchia, ospita una **miniera di marna** ben stratificata che riveste un ruolo fondamentale nella produzione di cemento. Il ciclo produttivo di coltivazione della miniera si sviluppa attraverso diverse fasi, ognuna delle quali contribuisce alla corretta estrazione del materiale.

La **preparazione del cantiere** e il **riassetto ambientale** costituiscono la prima fase del processo. Questa fase prevede l'asportazione del terreno vegetale e delle porzioni di roccia che affiorano in superficie, anche noto come "cappellaccio". Successivamente, si procede all'estrazione del materiale



mediante l'utilizzo di mezzi meccanici ed esplosivi. Il materiale viene abbattuto o mediante mine cilindriche sub-verticali microritardate, preparate con sonde di perforazione a rotazione, o mediante trattore cingolato munito di ripper e dozer e/o mediante escavatore munito di benna o martellone (abbattaggio meccanico). È importante sottolineare che la fornitura e il trasporto degli esplosivi in miniera sono affidati a una società certificata, mentre le operazioni di perforazione, accensione ed esplosione sono svolte direttamente dal personale del Gruppo. Il tout-venant abbattuto è successivamente movimentato sul piazzale creato dal fronte in arretramento con mezzi di carico (pala meccanica ed escavatore) che provvedono al caricamento degli automezzi per il trasporto all'impianto di frantumazione sito all'interno della cementeria in Località Corso Semonte di Gubbio (PG).





PRODUZIONE DI CLINKER

Nel **cementificio di Gubbio**, la marna viene frantumata e stoccata. Successivamente, viene ripresa e finemente macinata prima di essere inviata all'impianto di cottura. In questo processo, la farina ottenuta dalla macinazione della marna viene trasformata in un materiale semilavorato noto come clinker.

Per il ciclo di cottura, vengono utilizzati combustibili conferiti anche dalla società di trasporto del Gruppo **STB S.r.l.**

PRODUZIONE DI CEMENTO

Il clinker viene stoccato e utilizzato per la produzione dei cementi, insieme ad altri costituenti come gesso, calcare (marna ad alto titolo), pozzolana e loppa, approvvigionati anche dalla società di trasporto del Gruppo **STB S.r.l.**

Parte del clinker prodotto a Gubbio viene trasferito al **cementificio di Ravenna** tramite le società di trasporto del Gruppo per la produzione di cemento. Il cemento prodotto nei due stabilimenti viene poi venduto sia sfuso che in sacchi.

Per quanto riguarda il cemento sfuso, viene consegnato alle centrali di betonaggio, comprese quelle di **Barbetti Materials S.p.A.**, tramite il trasporto svolto anche da **STB S.r.l.**

PRODUZIONE DEL CALCESTRUZZO

Nelle centrali di betonaggio di **Barbetti Materials** viene prodotto il calcestruzzo utilizzando il cemento e gli inerti, come sabbia e ghiaia in diverse granulometrie. Questo calcestruzzo viene poi consegnato al cliente tramite autobotti anche della società **Logical S.r.l.**

Il ciclo di produzione del calcestruzzo preconfezionato inizia con l'**approvvigionamento** e il **deposito** delle **materie prime**. Parte degli aggregati, come sabbia e ghiaia, vengono estratti sia nella cava di Vallocchia di **Barbetti Materials** che nella cava di Priverno di **Barbetti IC S.r.l.**

Successivamente, si passa alla **fase di pesatura e dosatura delle materie prime**; infatti, ogni lotto di calcestruzzo destinato a opere di edilizia, deve essere preparato in base alle specifiche proprietà di durabilità e resistenza meccanica che l'opera richiede. A seconda delle caratteristiche tecniche del progetto richiesto dal cliente, gli aggregati vengono quindi pesati e il cemento viene prelevato dai silos per l'inserimento all'interno della bocca di carico dell'autobetoniera o dell'autobetonpompa fino a raggiungere la quantità necessaria. Durante il caricamento dell'autobetoniera o dell'autobetonpompa, gli inerti e il cemento vengono accompagnati





dall'aggiunta controllata di acqua di impasto e degli additivi. Terminata l'operazione di carico, l'autobetoniera o l'autobetonpomma procede alla miscelazione e all'impasto del calcestruzzo al fine di renderlo pronto per la consegna al cliente. Una volta che il calcestruzzo è stato adeguatamente miscelato, l'autobetoniera si avvia al cantiere di destinazione mantenendo in costante movimento la miscela per conservare la consistenza del calcestruzzo.

Giunti presso il cantiere di destinazione, l'autobetoniera effettua il getto del calcestruzzo nel sito predestinato. Durante il getto del calcestruzzo, l'autobetoniera segue le indicazioni fornite dal preposto in loco dell'impresa o del soggetto committente della fornitura. Questo assicura che il calcestruzzo venga posizionato correttamente e secondo le specifiche richieste per il progetto.

1



MARNA

La marna viene estratta dalla miniera e sottoposta a un processo di frantumazione e a successiva macinazione per ottenere una polvere fine detta farina

CLINKER

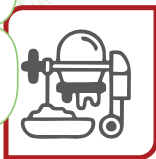
La farina è inviata all'impianto di cottura per la produzione del semilavorato clinker. Il clinker è il costituente fondamentale del cemento conferendo proprietà essenziali come la resistenza e la durabilità



2

CEMENTO

Macinando il clinker con altri componenti come gesso, calcare, pozzolana e loppa si ottiene il cemento



3

CALCESTRUZZO

È composto principalmente da cemento, aggregati come sabbia e ghiaia, acqua e, a volte, additivi speciali



4

1

ESCAVAZIONE DALLA MINIERA DI MARNA
LOCALITÀ VALDERCHIA
CEMENTERIE ALDO BARBETTI SPA



2

IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE
STABILIMENTO DI GUBBIO
CEMENTERIE ALDO BARBETTI SPA

FORNITURA DI COMBUSTIBILI
PRESSO LO STABILIMENTO DI GUBBIO
STB SRL



3

PRODUZIONE DI CEMENTO
TRASFERIMENTO (STB SRL)
ALLO STABILIMENTO DI RAVENNA
CEMENTERIE ALDO BARBETTI SPA



4

PRODUZIONE DEGLI AGGREGATI
(SABBIA E GHIAIA) BARBETTI IC SRL
BARBETTI MATERIALS SPA



PRODUZIONE CALCESTRUZZO
CON L'UTILIZZO DEL CEMENTO
E DEGLI AGGREGANTI
BARBETTI MATERIALS SPA



CONSEGNA AL CLIENTE
LOGICAL SRL
LOGICAL

4.2

Il prodotto al centro della nostra attenzione

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO

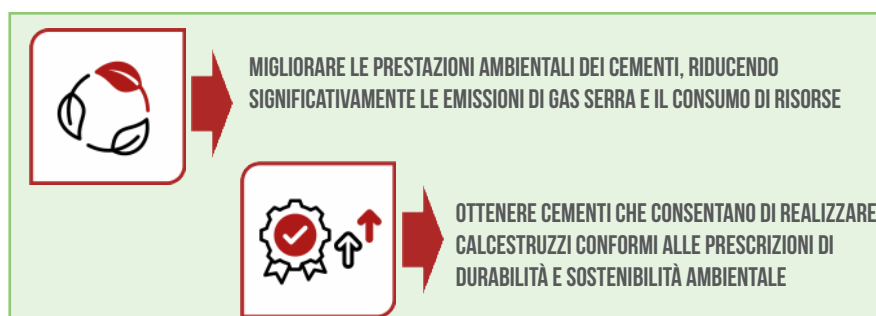
In un contesto globale sempre più orientato alla sostenibilità ambientale, l'industria del cemento gioca un ruolo cruciale nel promuovere pratiche innovative e tecnologie avanzate. Le attività di Ricerca e Sviluppo sono vitali per affrontare le sfide ambientali del presente e plasmare un futuro più sostenibile.

In questa prospettiva, esplorare nuove soluzioni e implementare processi innovativi non solo migliora l'efficienza e la competitività, ma svolge anche un ruolo chiave nel mitigare l'impatto ambientale associato al processo produttivo.

Infatti, per il Gruppo Barbetti, la ricerca e lo sviluppo si innescano in una visione di crescita per migliorare continuamente la qualità dei prodotti e dei servizi offerti ai clienti ed è un impegno verso l'eccellenza, una promessa di un futuro più verde, più sostenibile e più brillante.

Da diversi anni, la Società ha concentrato la propria attività di R&D sulla produzione di tipologie di cemento di miscela a basso contenuto di clinker, in conformità alle normative UNI EN 197-1 e UNI EN 197-5, per il confezionamento di calcestruzzi per usi strutturali. Per fare ciò, una parte del clinker è sostituita con aggiunte di minerali, principalmente pozzolana naturale e/o granulato di altoforno (materiale riciclato).

Questa scelta mira concretamente a ridurre l'impatto ambientale nella piena conformità alle normative vigenti e consente di sfruttare in modo ottimizzato le proprietà idrauliche dei materiali al fine di:





I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ DELLA PRODUZIONE DI CEMENTO A BASSO CONTENUTO DI CLINKER

La produzione di cemento a basso contenuto di clinker può presentare dei rischi significativi che devono essere attentamente considerati. Per prima cosa, l'approvvigionamento di quantità e qualità adeguate di loppa d'altoforno e pozzolana costituisce una sfida critica per la Supply Chain del Gruppo, rendendo quindi essenziale la collaborazione con fornitori esteri per garantire la continuità nelle forniture.

Inoltre, potrebbero sorgere dei rischi operativi legati alla capacità degli impianti di gestire un aumento significativo nell'uso di questi materiali, causando quindi, potenzialmente, problemi operativi e richiedendo investimenti considerevoli per adattare le strutture produttive.

Tuttavia, dall'altra parte, la produzione di cemento a basso contenuto di clinker offre significative opportunità sia dal punto di vista ambientale che commerciale. Pur utilizzando meno clinker, è possibile aumentare la produzione di cemento, con conseguente minori emissioni di gas effetto serra. Questo non solo contribuisce a ottimizzare le prestazioni ambientali, ma anche la durabilità dei cementi, migliorando di conseguenza le caratteristiche dei calcestruzzi prodotti con questi ultimi. Infine, l'offerta di una gamma diversificata di prodotti che rispettino le nuove normative ambientali e siano all'avanguardia dal punto di vista tecnico, rappresenta una possibilità unica per soddisfare le esigenze dei clienti più attenti e per distinguersi sul mercato.

Per garantire quindi una maggiore competitività sul mercato e perseguire la massima soddisfazione dei clienti, la Società si impegna a diffondere una cultura aziendale orientata alla qualità e al miglioramento continuo anche grazie all'attuazione delle procedure relative alla gestione dei reclami e alle non conformità. Questo approccio contribuisce all'ottimizzazione dei processi gestionali e operativi, riducendo i costi associati alla gestione delle non qualità e promuovendo lo sviluppo di nuovi prodotti ecologici in grado di soddisfare le richieste dei clienti e i criteri di sostenibilità ambientale.



In aggiunta, il Gruppo ha elaborato una serie di obiettivi al fine di migliorare la sostenibilità ambientale dei nuovi cementi prodotti:

- **l'ottenimento del certificato di costanza della prestazione** da parte di ITC-CNR³³ per il cemento alla loppa (III/A 42,5 R) che sarà prodotto e venduto a Gubbio a partire da marzo 2024 (il certificato conferma le prestazioni costanti del cemento, garantendo la qualità del prodotto e la soddisfazione dei clienti),
- **la progettazione di un nuovo impianto di essiccazione della pozzolana** per realizzare, in modo continuo e controllato, i nuovi cementi "ecologici" e migliorare le performance energetiche degli attuali impianti di macinazione. Questa iniziativa mira a ottimizzare l'efficienza produttiva e a ridurre l'impatto ambientale legato ai processi di produzione.

L'introduzione di queste nuove tecnologie e materiali "green" rappresenta un passo significativo verso la riduzione dell'impatto ambientale nell'industria del cemento. Questo cambiamento però richiede anche un impegno parallelo nella formazione del personale di vendita e degli utilizzatori finali. Infatti, in collaborazione con rinomate aziende del settore, il Gruppo sta promuovendo attivamente la realizzazione di seminari tecnici di formazione dedicati agli studi di progettazione e ai clienti del settore. Questi seminari mirano a sensibilizzare e informare sui vantaggi e sul corretto impiego dei nuovi prodotti.

Inoltre, il Gruppo Barbetti ha potenziato la sua struttura commerciale con l'introduzione di un consulente tecnico, il quale, in stretta collaborazione con i venditori, fornisce alla clientela le specifiche informazioni e le competenze necessarie per massimizzare i benefici dei nuovi materiali con un ridotto impatto ambientale.

Infine, la funzione di Ricerca e Sviluppo organizza regolarmente sessioni formative e informative per la rete vendita del Gruppo, focalizzandosi anche sulla trasmissione di nozioni legate alle nuove tipologie di cemento a basso contenuto di clinker. Queste iniziative sono finalizzate per garantire una corretta comprensione e un efficace utilizzo dei materiali, contribuendo così a una maggiore sostenibilità ambientale per l'intero Business.

³³ L'Istituto per le Tecnologie della Costruzione (ITC) è una struttura scientifica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) che opera principalmente nel settore dell'ingegneria civile.

L'economia circolare rappresenta un modello economico rigenerativo progettato per ridurre gli sprechi e favorire il riutilizzo sistematico delle risorse. Questo paradigma, in netto contrasto con l'approccio lineare tradizionale di "produci, usa e getta", promuove un ciclo continuo di rigenerazione che preserva il valore dei materiali il più a lungo possibile.

Nella produzione del cemento, l'adozione dei principi dell'economia circolare è cruciale per mitigare l'impatto ambientale, ridurre le emissioni di CO₂ e ottimizzare l'uso delle risorse naturali. L'implementazione del riciclo e del riutilizzo di materiali non solo contribuisce alla sostenibilità ambientale, ma rappresenta anche un'opportunità economica e di innovazione tecnologica.

La produzione del cemento si sviluppa attraverso diverse fasi, ognuna delle quali comporta differenti livelli di emissioni di carbonio. Tra queste, la fase di calcinazione è particolarmente significativa, poiché da sola contribuisce considerevolmente alle emissioni complessive generate durante il processo produttivo.

A livello internazionale, prestigiose istituzioni e associazioni di categoria, stanno lavorando per definire possibili percorsi verso la decarbonizzazione del settore cementifero. Per questo motivo è stata tracciata una Roadmap per raggiungere

³⁴ La presente sezione è stata redatta anche sulla base del documento "La strategia di decarbonizzazione del settore del cemento" pubblicato da Federbeton nel 2020.





la neutralità climatica entro il 2050 per il settore del cemento, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo.

Nell'impegno verso la sostenibilità, è evidente l'importanza che il Gruppo Barbetti attribuisce all'economia circolare, consapevole dei benefici che essa può apportare sia alla protezione ambientale che al business. Infatti, il Gruppo ha previsto l'adozione di diverse leve mirate a ridurre l'impatto carbonico del settore. Le strategie di decarbonizzazione che il Gruppo sta adottando, in accordo con l'approccio dell'Economia Circolare, comprendono sia misure già implementate, sia iniziative per le quali il Gruppo Barbetti sta attualmente acquisendo le risorse necessarie per poterle attuare:

L'UTILIZZO DI COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI

I Combustibili Solidi Secondari (CSS) derivano da materiali di scarto, per la maggior parte da rifiuti solidi urbani, e vengono utilizzati nei processi industriali in parziale sostituzione dei combustibili fossili tradizionali consentendo:

	UNA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO ₂
	LA RIDUZIONE DEI COSTI ENERGETICI IN QUANTO I CSS RISULTANO PIÙ ECONOMICAMENTE CONVENIENTI DEI COMBUSTIBILI TRADIZIONALI
	LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI CHE, IN ALTERNATIVA, FINIREBBERO IN DISCARICA
	LA SICUREZZA E LA STABILITÀ DELL'APPROVVIGIONAMENTO TRAMITE LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Per l'impiego di Combustibili Solidi Secondari (CSS) sono solitamente necessarie specifiche autorizzazioni o permessi. Le regole variano in base al paese e alla regione, e sono state istituite per assicurare un utilizzo dei CSS sicuro e non dannoso per l'ambiente. Questi permessi richiedono di disporre di strutture e processi adeguati alla gestione e alla combustione sicura, oltre che il controllo delle emissioni entro i limiti consentiti. Per tale motivo, ormai da diversi anni, il Gruppo Barbetti ha avviato il processo per l'utilizzo dei Combustibili Solidi Secondari (CSS) che ha portato, nel 2021, all'otte-

nimento dell'autorizzazione per l'utilizzo all'interno della linea di produzione del clinker del cementificio di Gubbio del CSS-Combustibile, precisamente un CSS end of waste secondo il Decreto Ministeriale n. 22 del 14.02.2013³⁶. L'utilizzo del CSS-Combustibile implica l'introduzione di un sistema adeguato alla ricezione e al dosaggio. A seguito di una serie di investimenti dedicati, si prevede che l'impianto per l'utilizzo del CSS-Combustibile all'interno della linea di cottura del clinker sarà completamente operativo a partire da aprile 2024.

L'IMPIEGO DI MATERIALI SOSTITUTIVI

L'utilizzo di materiali alternativi nei processi di produzione del clinker e del cemento e nelle attività estrattive si configura come un elemento di eccellenza sia nell'ambito dell'economia circolare, sia nell'impegno verso la riduzione delle emissioni.

Infatti, per il Gruppo, una parte significativa della materia prima, proveniente da attività estrattive come le cave e le miniere di marna e calcare, può essere sostituita con materiali alternativi per la produzione del clinker e del cemento. I materiali sostitutivi comprendono prevalentemente rifiuti non pericolosi prodotti dalle unità operative del Gruppo o da altri settori industriali, come fanghi di depurazione delle acque di processo, ceneri volanti e scaglie di laminazione.

I cementifici di Gubbio e Ravenna già utilizzano una quota di materiali alternativi in sostituzione delle materie prime naturali.



³⁶ Il Decreto Ministeriale n. 22 del 14 febbraio 2013 stabilisce le condizioni e le procedure per la cessazione dello status di rifiuto, noto anche come "end of waste". Questo concetto riguarda il punto in cui un materiale di scarto smette di essere considerato rifiuto e diventa disponibile per essere riutilizzato come risorsa, dopo aver subito i trattamenti di recupero appropriati.

In particolare, presso lo stabilimento di Ravenna, da diversi anni vengono prodotti cementi utilizzando sottoprodotti del processo di produzione dell'acciaio, come le loppe. Questo approccio consente di sostituire il clinker, principale responsabile delle emissioni di CO₂, contribuendo alla riduzione dell'impronta di carbonio dei prodotti.

Inoltre, come precedentemente citato, durante le attività estrattive della Barbetti Materials, i limi di decantazione e gli sterili di scoperta vengono riutilizzati per la riprofilatura dei vuoti dei versanti nell'area di cava, riducendone così l'impatto negativo paesaggistico.

4.3

Responsabilità lungo la catena del valore: il rapporto con i nostri fornitori

Il Gruppo Barbetti persegue elevati standard di qualità e affidabilità che influenzano ogni fase produttiva, e, in particolar modo, la scelta della materia da lavorare.

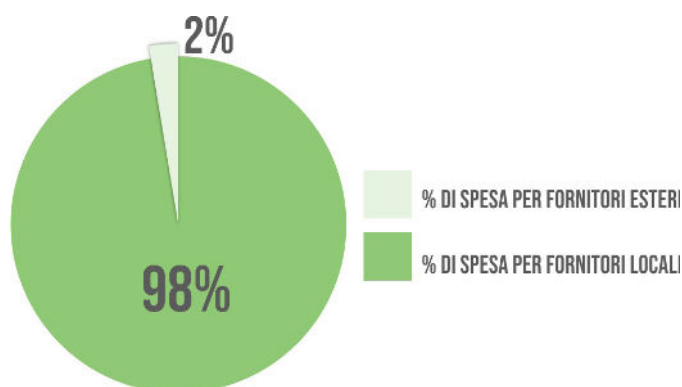
Pertanto, il Gruppo, riponendo scrupolosa attenzione nella selezione dei componenti della propria catena del valore a monte del processo produttivo, seleziona attentamente ogni fornitore con il quale si impegna a creare legami solidi e duraturi basati sul rispetto e sulla fiducia reciproca.

Il Gruppo si approvvigiona principalmente dalle seguenti tipologie di fornitori:

- di materie prime:
 1. naturali come la marna (estratto dalle cave e miniere del Gruppo), il gesso e la pozzolana,
 2. non naturali come la loppa, derivante dagli scarti dei processi industriali e utilizzata per ridurre l'utilizzo del semilavorato del Clinker,
 3. le materie ausiliarie (ad es. ammoniaca e solfato),
 4. i rifiuti non pericolosi recuperabili (ad es. ceneri pesanti o fanghi),
 5. gli aggregati come le sabbie e i pietrischi,
 6. gli additivi,
 7. il cemento.
- di macchine ed impianti,
- di energia elettrica e combustibili,
- di servizi e prestazioni professionali,
- di servizi di trasporto,
- di automezzi,
- di altro come attività di manutenzione, acquisto di parti di ricambio e materiali di consumo, consulenza etc..



Nello specifico, la spesa per i fornitori diretti del Gruppo è principalmente verso distributori locali³⁷ (pari al 98%). Per le Società produttive del Gruppo³⁸, tra i fornitori locali, il 45% della spesa è verso fornitori che hanno la sede legale nelle medesime provincie degli stabilimenti (Latina, Perugia e Ravenna).



Inoltre, per garantire standard di qualità elevati e data la rilevanza che ricopre la gestione sostenibile della catena di fornitura, le Società del Gruppo sono in possesso di molteplici certificazioni³⁹, effettuano audit periodici così come richiesto dalla norma ISO 9001 e si stanno impegnando per avviare attività di monitoraggio specifiche sulle performance sostenibili dei fornitori e la creazione di un set di KPI quantitativi per le valutazioni. L'azienda STB S.r.l., per esempio, ha già avviato il processo per dotarsi di indicatori chiave di performance quantitativi (KPI) per la gestione della catena di fornitura. In particolare, sono stati fissati i seguenti KPI: l'acquisto di carburanti meno impattanti da fornitori locali, l'acquisto di veicoli basato su tempistiche di assistenza ed efficienza del veicolo, e località del fornitore.

Inoltre, il Gruppo garantisce costantemente elevati standard di qualità e sicurezza per raggiungere la piena soddisfazione dei propri clienti, nel rispetto delle loro aspettative, nonché nell'osservanza dei requisiti tecnici. Per questo motivo, la selezione dei propri fornitori e dei partner commerciali è uno degli elementi essenziali per il raggiungimento di tale aspirazione e per garantire l'integrità e l'indipendenza nelle relazioni e la tutela degli aspetti etici in tutte le transazioni commerciali lungo la catena del valore.

³⁷ Con il termine locali si intendono tutti quei fornitori che presentano la sede legale in Italia.

³⁸ Cementerie Aldo Barbetti S.p.A., Barbetti Materials S.p.A. e Barbetti I.C. S.r.l.

³⁹ Per il dettaglio delle Certificazioni, fare riferimento alla sezione degli Allegati.



L'ETICA NEGLI AFFARI

Nell'ambito del Codice Etico di Gruppo, viene sancito il principio dell'"Etica negli Affari". Infatti, per tutte le società del Gruppo "il rispetto delle regole etiche e la trasparenza nella conduzione degli affari costituiscono una condizione necessaria, oltre che un vantaggio competitivo, per perseguire e raggiungere i propri obiettivi, consistenti nella creazione e massimizzazione del valore per gli azionisti, per coloro che prestano attività lavorativa nella Società, per i clienti e per la comunità nel suo complesso".

Pertanto, viene promossa la creazione di un ambiente caratterizzato da un senso di integrità etica, con la convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

All'interno del Modello Organizzativo, il Gruppo si è dotato di procedure di prevenzione e di controllo. Infatti, con riferimento ai processi sensibili, il Gruppo ha adottato la procedura di Gestione degli acquisti di beni e servizi e la procedura di Gestione dell'assegnazione di consulenze e incarichi professionali.

Inoltre, attraverso una specifica clausola inserita all'interno dei contratti di acquisto di beni e servizi, il fornitore è tenuto a dichiarare di esser stato informato dell'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e di un Codice Etico da parte del Gruppo, dichiarando così di astenersi da comportamenti contrari a questi documenti, pena la risoluzione del contratto stesso.

Le sfide e le opportunità nell'approvvigionamento delle materie prime caratterizzano il Gruppo anche a causa dell'eterogeneità delle società che lo compongono; infatti, ognuna presenta caratteristiche specifiche della propria catena di fornitura in accordo con i settori in cui ciascuna opera, dalla produzione di cemento, agli aggregati, al trasporto merci. Una delle sfide più rilevanti riguarda il rischio di dipendenza da un numero limitato di fornitori, situazione che potrebbe portare a interruzioni nell'approvvigionamento di materie prime e causare conseguenti blocchi significativi nella produzione. Questo rischio può essere amplificato da vari fatto-



ri, tra cui questioni geopolitiche e altri eventi imprevedibili che possono interrompere la fornitura. Per mitigare questi rischi, il Gruppo ha sviluppato una solida strategia di approvvigionamento, sostenuta da un'attività di diversificazione dei fornitori e di esplorazione di nuove fonti di approvvigionamento, al fine di garantire un flusso costante di risorse.

L'importanza di una gestione sostenibile della catena di fornitura rappresenta un obiettivo strategico per il Gruppo che ha portato a un focus sempre maggiore sulle performance sostenibili dei fornitori, l'ottimizzazione delle risorse e la riduzione dell'impatto ambientale. Attraverso investimenti mirati, valutazioni continue dei processi e una collaborazione basata su valori etici, ogni azienda del Gruppo mira a consolidare la propria posizione come azienda responsabile e attenta alle sfide ambientali e sociali.



5

Le persone al centro della nostra attività

5.1

Lavorare
nel Gruppo
Cementerie
Aldo Barbetti

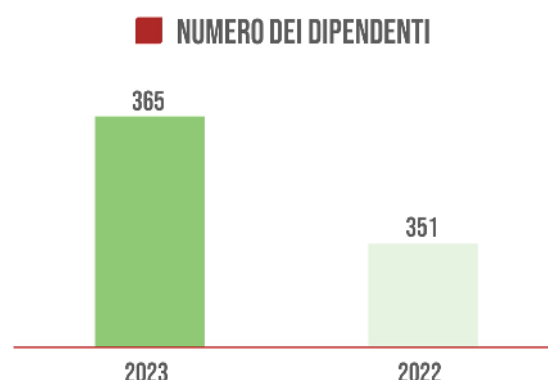
Per il Gruppo le risorse umane rappresentano un elemento essenziale per lo svolgimento della propria attività e, attraverso il loro impegno e dedizione, incarnano i valori etici e sostenibili della Società. Valorizzazione, sicurezza sul lavoro e collaborazione diventano quindi le direttrici prioritarie per il Gruppo.

L'Azienda, consapevole del ruolo strategico della sua forza lavoro si impegna a promuoverne il benessere, a creare un ambiente lavorativo inclusivo, lottando contro ogni forma di discriminazione tramite politiche e procedure aziendali, a promuovere lo sviluppo e l'incremento delle competenze professionali, sostenendo modelli di valori, comportamenti e leadership in linea con la visione e la missione aziendale.

L'obiettivo è quello di creare una cultura basata sul merito e sull'inclusione, che stimoli il miglioramento continuo e riconosca le diversità culturali e personali come fonte di arricchimento e crescita. La responsabilità sociale del Gruppo quindi si manifesta principalmente nel valorizzare le persone, anche attraverso politiche salariali adeguate ed equilibrate.

LE NOSTRE PERSONE

Il Gruppo Cementerie Barbetti occupa una posizione di rilievo nel mercato del lavoro del centro Italia e nella città di Gubbio. Infatti, l'Azienda si pone sul mercato come una





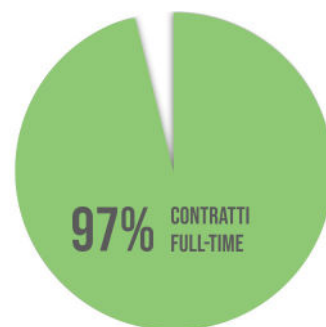
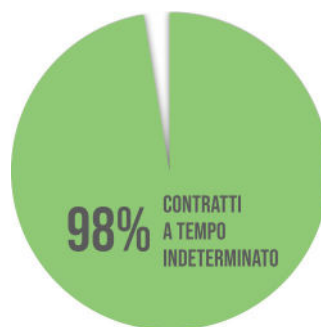
grande famiglia, una risorsa e un punto di riferimento e di supporto per le comunità circostanti e per i collaboratori.

Al 31 dicembre 2023, l'organico aziendale è pari a 365 dipendenti, 14 in più rispetto al 2022. Durante l'anno di rendicontazione il Gruppo ha registrato un turnover in uscita pari al 6%, in lieve diminuzione rispetto al 2022 (7%), e un tasso in entrata pari al 10%, in continuità con l'anno precedente.

A completare l'organico complessivo del personale, il Gruppo conta 32 rapporti lavorativi con collaboratori non dipendenti (in aumento rispetto ai dati del 2022 che erano pari a 28). All'interno della categoria vengono compresi amministratori, lavoratori con contratto di somministrazione e/o distaccati, membri del Consiglio di Amministrazione, collaboratori e tirocinanti.

Inoltre, nel 2023 sono 13 i dipendenti appartenenti a categorie protette, in linea con l'anno precedente. Per tali dipendenti l'Azienda presta la massima attenzione promuovendo l'integrazione e garantendo la tutela dei loro diritti e la salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

In merito alla tipologia dei contratti, il Gruppo ha sempre prediletto la stipulazione di contratti a tempo indeterminato, testimoniando il desiderio di seguire una linea di retention "a lungo termine" e di investimento sulle proprie persone. Anche per quest'anno, infatti, la percentuale di dipendenti con contratto a tempo indeterminato si attesa pari al 98%.



Risultano invece pari al 97% i dipendenti aventi un contratto full-time. Inoltre, il 42% dei collaboratori ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, il 53% ha un'età maggiore dei 50 anni e il

42%
DELL'ORGANICO
È COMPOSTO
DA PERSONALE
TRA 30 E 50 ANNI

restante rientra nella fascia d'età minore dei 30 anni.

Infine, il Gruppo Cementerie Aldo Barbetti assume il suo personale nel rispetto della normativa nazionale e regionale; infatti, ciascun dipendente, a seconda della Società del Gruppo, viene assunto con il CCNL di riferimento:

- Cemento industria;
- Edilizia industria;
- Lapidaria industria;
- Trasporto merci e logistica;
- Dirigenti industria;
- Dirigenti trasporti.



LA RELAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Il Gruppo ha impostato le proprie relazioni con le Organizzazioni Sindacali verso il dialogo e lo scambio di informazioni per affrontare le questioni di comune interesse in modo costruttivo. Per tale ragione gli incontri tra le Parti avvengono solitamente con cadenza annuale o su richiesta delle Organizzazioni Sindacali stesse.

Questi incontri sono uno strumento efficace per trovare soluzioni coerenti con gli obiettivi condivisi, di coinvolgimento e di tutela delle condizioni delle persone e della competitività della Società. In linea generale e a titolo esemplificativo, gli aspetti che vengono trattati sono:

- organici e relativi agli assetti organizzativi (regimi di orario e innovazioni tecnologiche introdotte),
- fabbisogni di professionalità, formazione ed eventuali criticità relative alla gestione e alle esigenze delle maestranze esistenti ed in ingresso,
- informativa sulle terzizzazioni, o appalti che la Direzione ha effettuato o che intende effettuare,
- problematiche riferite al reperimento di materie prime,
- problematiche connesse ai costi energetici, con particolare riferimento all'uso di combustibili alternativi.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Diversità, inclusione e equità sono alcuni dei valori che il Gruppo persegue e, per tale ragione, promuove la creazione di team di lavoro eterogenei con l'obiettivo di migliorare il coinvolgimento dei dipendenti, aumentando la produttività e l'innovazione.

L'Azienda promuove il rispetto e la valorizzazione delle diversità culturali, etniche, religiose, di genere e di orientamento sessuale, ritenendo che la coesistenza di diverse prospettive costituisca un vantaggio ai fini di raggiungere un risultato di successo. Per garantire la promozione di tali aspetti vengono messe in atto tutta una serie di azioni volte al rispetto e alla tutela di tali valori. Ad esempio, il Gruppo offre la possibilità ai dipendenti di assentarsi dal lavoro per celebrare le festività religiose alle quali aderiscono. Infine, l'Azienda si impegna a creare un ambiente lavorativo sereno e inclusivo, basato sul dialogo aperto e il confronto costruttivo tra i manager e i loro collaboratori.



BENESSERE E STRUMENTI DI WELFARE

Al fine di assicurare la centralità delle risorse umane e il costante miglioramento delle relazioni con i propri dipendenti, il Gruppo Cementerie Aldo Barbetti ha elaborato nel tempo una struttura di welfare aziendale per assicurare benessere, collaborazione e creare senso di appartenenza. Nel corso del 2023, i principali servizi di welfare offerti ai dipendenti sono stati i seguenti:



IL RICONOSCIMENTO DI BUONI SPESA PER I DIPENDENTI DI CEMENTERIE ALDO BARBETTI E BARBETTI MATERIALS



IL SERVIZIO MENSA OFFERTO ATTRAVERSO ACCORDI CON RISTORANTI PER I DIPENDENTI DI CEMENTERIE ALDO BARBETTI E BARBETTI MATERIALS (PER LA SEDE AMMINISTRATIVA E ALCUNE CENTRALI) E, PER LO STABILIMENTO DI GUBBIO DI CEMENTERIE ALDO BARBETTI, IL SERVIZIO DI MENSA È INTERAMENTE GESTITO DA UNA DITTA PRIVATA



I TICKET RESTAURANT PER I DIPENDENTI DI BARBETTI IC E DELLA SEDE DI RAVENNA DI CEMENTERIE ALDO BARBETTI I QUALI NON DISPONGONO DI UNA MENSA



Tutti i dipendenti del Gruppo sono coperti da polizze vita e assicurazioni aggiuntive per infortuni extraprofessionali. Inoltre, i quadri e i dirigenti sono iscritti collettivamente al fondo sanitario ASSIDAI per la copertura sanitaria.

Infine, Cementerie Aldo Barbetti S.p.A ha anche una convenzione con Brugnoli Group Sanità che fornisce esami clinici, diagnostica per immagini e visite specialistiche ai dipendenti e ai loro familiari.

ATTRAZIONE DEI TALENTI E RETENTION

Nel processo di selezione del personale, il Gruppo lavora per proporre un'offerta che sia coerente con le esigenze aziendali ma al contempo mirata a valorizzare le caratteristiche di ogni candidato. Inoltre, il processo è progettato per assicurare equità e non discriminazione, garantendo che ogni individuo abbia pari opportunità di sviluppo e venga trattato con giustizia, indipendentemente dal genere, dall'orientamento religioso o sessuale.

L'attività di ricerca e selezione del personale rappresenta una chiave per le società del Gruppo; l'obiettivo, infatti, è quello di riuscire a selezionare collaboratori che abbiano i requisiti ottimali in termini di background in relazione ai profili di interesse. Pertanto, il Gruppo ha strutturato un processo di selezione accurato e organizzato che può essere riassunto nelle seguenti fasi:

1. La **Job Analysis** e la **Job Description** sono attività finalizzate all'analisi e all'identificazione del profilo ricercato. La definizione della posizione vacante, inclusi mansioni, compiti, attitudini, qualifiche e competenze, è in capo ai Responsabili di Funzione coinvolti in collaborazione con la Funzione HR.
2. Il **processo di Recruiting** coinvolge il reclutamento dei candidati e varia a seconda di diversi fattori come la tipologia delle persone ricercate, l'area geografica e il profilo professionale richiesto. Durante questa fase, l'Azienda può cercare direttamente candidati nel proprio archivio CV, oppure tramite il Referral dei dipendenti o ancora richiedendo elenchi alle Scuole e Università locali per l'offerta di tirocini curriculari o, per ultimo, tramite collaborazioni con partner esterni. La fase di Recruiting riguarda la raccolta dei CV, lo screening dei candidati e la convoca-



3.901
ORE DI
FORMAZIONE
NEL 2023

zione per un primo colloquio.

3. La **selezione del candidato** avviene tramite un incontro diretto tra i recruiters (Responsabili delle Funzioni coinvolte e Funzione HR) e i candidati. Quest'incontro è finalizzato a una valutazione più approfondita attraverso un colloquio individuale di natura conoscitiva e motivazionale.

Al termine del processo di selezione, viene redatto un riassunto relativo al candidato per agevolare nella scelta e, dopo attente valutazioni interne, l'Azienda seleziona il candidato ideale e fornisce feedback a tutti i candidati incontrati. Per il Gruppo, il momento di valutazione delle performance dei dipendenti è cruciale per identificare le aree di miglioramento, riconoscere il contributo individuale e i successi raggiunti per favorire lo sviluppo professionale e organizzativo. Infatti, per quanto riguarda i propri collaboratori, la Società sta potenziando le attività volte a promuovere un ambiente di lavoro produttivo e positivo, ad esempio, tramite l'analisi delle prestazioni e l'istituzione di momenti per il confronto e la condivisione di feedback costruttivi.

Lo strumento di valutazione del personale costituisce la base per le decisioni in merito ad avanzamenti di carriera, aumenti di stipendio, formazione, riqualificazione e altro. Attualmente, il Gruppo non si è ancora dotato di strumenti (schede o altro materiale) per effettuare le valutazioni, ma è stato scelto un approccio tradizionale basato su due metodi principali:



CONTINUOUS FEEDBACK, CARATTERIZZATO DA UN FLUSSO CONTINUO DI FEEDBACK TRA MANAGER E DIPENDENTI CHE GARANTISCE TRASPARENZA RISPETTO ALLE PERFORMANCE DI OGNI INDIVIDUO E POSSIBILITÀ DI SVILUPPO COSTANTI



ANNUAL REVIEW, INCONTRI ANNUALI TRA MANAGER E DIPENDENTI PER DISCUTERE DELLE PRESTAZIONI NEL CORSO DELL'ANNO E DELLE PROSPETTIVE/ASPETTATIVE FUTURE

VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

10,7
ORE DI
FORMAZIONE
PRO CAPITE
NEL 2023

Il Gruppo Cementerie Aldo Barbetti ha sempre promosso una cultura aziendale incentrata sull'apprezzamento del suo capitale umano, ritenendo che solo attraverso un personale altamente qualificato e motivato sia possibile preservare l'eccellenza raggiunta nel tempo. Pertanto, la società considera essenziale lo sviluppo e l'aggiornamento continuo delle competenze dei suoi dipendenti e si impegna attivamente a sostenere progetti di apprendimento permanente in vari ambiti formativi.

L'investimento continuo nella formazione non solo contribuisce alla crescita aziendale, ma anche al progresso professionale dei dipendenti, fornendo loro le competenze, gli obiettivi, le conoscenze e il know-how necessari per essere competitivi nel mercato.

Per questo motivo, diventa essenziale pianificare non solo la formazione obbligatoria, ma anche iniziative volte a potenziare e sviluppare le soft skills e attività formative mirate per specifiche categorie professionali al fine di migliorare le loro competenze. Nel corso del 2023, i Piani di Formazione attivati hanno riguardato la Salute e Sicurezza, la sicurezza elettrica e le competenze tecniche per la manutenzione elettrica, le conoscenze strategiche, le competenze tecniche e il know-



how metodologico in materia di gestione delle risorse umane; le competenze specialistiche in materia informatica e l'aggiornamento della tecnologia dei materiali refrattari.

In particolare, nel 2023 è stato erogato il 52% di ore di formazione in più rispetto al 2022 e, nel medesimo anno, il 68% delle ore di formazione sono state dedicate alla formazione obbligatoria.

5.2

Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

La massima attenzione riposta verso la salute e la sicurezza del personale sul luogo di lavoro rappresenta un pilastro fondamentale per il Gruppo. L'Azienda si impegna attivamente per garantire ambienti di lavoro sicuri e accoglienti, nell'interesse dei dipendenti del Gruppo nel suo complesso. Questo impegno si riflette nella promozione di una "cultura della sicurezza", supportata dalla presenza di un Codice Etico, procedure formalizzate e altri documenti interni dedicati.

Per la gestione della sicurezza, in ogni azienda del Gruppo, è presente un sistema conforme ai requisiti del D.Lgs 81/08, il quale è coordinato da una squadra dedicata composta dal Datore di lavoro, dal RSPP, dai preposti, dal RLS, dal Medico Competente e da vari addetti alle emergenze e al primo soccorso. Questi soggetti sono coinvolti nella valutazione e gestione globale di tutti i rischi per la salute. Inoltre, ogni Società del Gruppo si è dotata di una struttura commisurata alla natura dell'attività svolta, al livello dei rischi lavorativi, alla politica definita e agli obiettivi, nonché ai relativi programmi di attuazione fissati.

VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di valutazione dei rischi coinvolge tutti gli elementi che possono minacciare la sicurezza e la salute dei lavoratori, partendo dall'identificazione di tali rischi in relazione alle caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle macchine e delle attrezzature utilizzate, nonché delle attività svolte per ciascuna mansione assegnata.

L'attività di valutazione dei rischi e i suoi esiti, vengono formalizzati all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi



(DVR). Il Documento viene redatto per ogni sito e, oltre ad adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente, pone le basi per il continuo miglioramento del livello di sicurezza nei luoghi di lavoro ed è oggetto di costante revisione.

Questo processo comporta un'analisi dettagliata delle situazioni specifiche in cui si trovano gli operatori durante il lavoro, al fine di identificare i luoghi di lavoro, i pericoli e le fonti potenziali di rischio presenti in tutte le fasi lavorative di ogni area aziendale.

Inoltre, sulla base delle valutazioni fatte, vengono definite le misure di prevenzione e protezione per proteggere i lavoratori e vengono pianificate le azioni per attuare tali misure. Le operazioni relative al controllo dei rischi sono dunque le seguenti:

- **Eliminazione del pericolo** alla fonte che comporta la rimozione fisica della fonte da cui esso proviene,
- **Sostituzione di ciò che è pericoloso** con ciò che non lo è, o in alternativa lo è in misura minore, che comporta la semplice sostituzione di un macchinario/attrezzatura/prodotto/dispositivo,
- **Controlli di tipo ingegneristico e/o dispositivi di protezione collettiva** (DPC), che permettono di isolare i lavoratori dalla fonte che comporta i rischi.
- **Controlli di tipo amministrativo**, che comporta l'attuazione di misure procedurali che intervengono sulle modalità con le quali si svolge un lavoro,
- **Dispositivi di Protezione Individuale** (DPI) che vanno a proteggere il lavoratore dal rischio residuo che non è stato possibile eliminare. Nello specifico, per esempio, per Barbetti Materials e per Cementerie Aldo Barbetti, è stato implementato un sistema dotato di dispositivi uomo a terra e rilevatori di immobilità utilizzato per le condizioni di lavoro in "solitario". Quando il movimento del lavoratore non viene rilevato entro il minuto successivo, il sistema contatta immediatamente i numeri inseriti per segnalare l'assenza di movimento e richiedere intervento.

MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

La gestione della salute dei dipendenti è supportata da una politica in materia conforme non solo alle leggi e alle normative vigenti, ma anche ai principali standard internazionali in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

La procedura delinea i ruoli, le responsabilità e le azioni da intraprendere per la tutela della salute dei dipendenti.

In merito al rischio di contrarre malattie professionali, coloro che sono esposti a specifici fattori di rischio sono sottoposti a sorveglianza sanitaria periodica e rientrano in specifici protocolli sanitari, che possono includere eventuali visite specialistiche integrative. Per il 2023, il numero di dipendenti che hanno contratto una malattia professionale si attesta pari a zero (in linea con il 2022).

Relativamente alla gestione degli infortuni⁴⁰, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008, la politica definisce le attività da svolgere in seguito alle segnalazioni che riguardano indagini specifiche per individuare eventuali irregolarità e l'attuazione di azioni correttive e preventive.

In merito alla segnalazione dei near miss o quasi incidenti, in sede di formazione ed informazione, i dipendenti sono edotti sulla necessità di segnalare eventuali pericoli per la propria incolumità e quella di terzi. Inoltre, in caso non sussistano le

⁴⁰ Per maggiori dettagli rispetto al numero degli infortuni e agli indici si faccia riferimento alla sezione "Allegati" scheda GRI 403-9.



condizioni di sicurezza necessarie, ad esempio per provvedere alla consegna della merce, agli autisti viene richiesto di non effettuare lo scarico e di contattare i propri referenti aziendali.

Infine, la Politica per la tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro adottata è incentrata, tra le altre, sul dare completa attuazione a tutte le misure generali di tutela per quel che riguarda la sicurezza e la salute sul lavoro previste dalla normativa vigente; sull'assicurare il controllo degli adempimenti normativi; l'aggiornamento della valutazione dei rischi; monitorare costantemente lo stato di salute dei lavoratori e favorire il miglioramento continuo della sicurezza negli ambienti di lavoro.

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

La diffusa consapevolezza tra i lavoratori in merito ai rischi legati alle attività lavorative è fondamentale per gestire in modo efficace la Salute e la Sicurezza all'interno del Gruppo. La formazione, erogata attraverso personale qualificato, costituisce il principale mezzo per sensibilizzare e prevenire eventuali incidenti dannosi. Per tale motivo, la Società ha elaborato specifici Piani di Formazione ed Informazione definiti in base alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 e negli accordi raggiunti in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni.

In linea generale, i Piani Formativi descrivono la durata e i contenuti della formazione:



A seconda del settore di riferimento, ogni società del Gruppo integra ai propri Piani Formativi dei corsi specifici, ad esempio, corsi per la conduzione di attrezzature di lavoro, per la conduzione di lavori su impianti elettrici, per lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, per l'utilizzo dei DPI di III Categoria, per l'utilizzo di esplosivo e corsi di aggiornamento per il lavoro presso le cave.

Infine, si sottolinea l'impegno attuato da Barbetti Materials che, nel corso del 2023, ha introdotto un corso di formazione per la "Prevenzione e gli effetti sull'abuso di alcool" che ha visto la partecipazione di più di 40 lavoratori al fine di esplorare i rischi per la salute fisica e mentale associati all'abuso dell'alcool, nonché le strategie efficaci per prevenirlo e gestirlo che ha visto il coinvolgimento di tutto il personale della società.

5.3

Partnership, catena del valore e comunità locali

In un ambiente aziendale in continua evoluzione e sempre più interconnesso, le collaborazioni strategiche sono essenziali per il successo e lo sviluppo sostenibile del Gruppo. Infatti, nel corso degli anni, la Società ha rafforzato le alleanze strategiche con partner chiave, mirando a massimizzare le sinergie e a generare valore nel lungo termine. Inoltre, la consapevolezza della forte appartenenza al territorio, ha portato il Gruppo a cooperare con esso al fine di essere portatore di progresso culturale e sociale, oltre che di benefici economici e occupazionali.

Numerose sono le iniziative organizzate per gli studenti provenienti dalle realtà scolastiche del territorio svolte presso la sede di Cementerie Aldo Barbetti a Gubbio. Questi incontri mirano a





sensibilizzare e informare gli studenti sull'intero processo produttivo del cemento che viene realizzato con i più alti standard di sicurezza e con il minor impatto ambientale possibile.

Anche per il 2023, le società Cementerie Aldo Barbetti e Barbetti Materials stanno promuovendo attivamente la formazione attraverso l'organizzazione di seminari tecnici destinati ai clienti e agli studi di progettazione che prevedono il coinvolgimento di prestigiosi partner quali le Università, le Istituzioni e altri importanti operatori appartenenti alla filiera del cemento e del calcestruzzo.

La collaborazione con il mondo dello sport è ormai storica per il Gruppo e tra queste si annoverano quelle con la A.S. Gubbio Calcio, associazione sportiva che partecipa al campionato professionistico di Serie C e che svolge attività nel settore giovanile a livello nazionale, la Velo Club Gubbio e il Trofeo Luigi Fagioli.

Cementerie Aldo Barbetti contribuisce a supportare lo svolgimento delle manifestazioni storiche sul territorio, tra le quali il Palio della Balestra e la Festa dei Ceri, una delle più antiche manifestazioni folcloristiche italiane.

A livello nazionale Cementerie Aldo Barbetti partecipa all'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento (AITEC) a sua volta parte di Federbeton (Confindustria), la federazione di settore delle associazioni della filiera del cemento e del calcestruzzo, per un'overview sugli scenari attuali e sulle prospettive future in ambito di tecnologie e di processi nel percorso di decarbonizzazione verso le ambizioni climatiche europee.





6

Allegati

Certificazioni del Gruppo Barbetti

TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE	SOCIETÀ IN POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE
CERTIFICATO DEL CONTROLLO DI PRODUZIONE IN FABBRICA AI SENSI DEL § 11.2.8 DELLE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI DI CUI AL DU 17.01.2018	BARBETTI MATERIALS S.P.A.
CERTIFICATO DEL CONTROLLO DI PRODUZIONE IN FABBRICA IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO EUROPEO 305/2011	BARBETTI IC S.R.L. BARBETTI MATERIALS S.P.A.
EN 197-1:2011 UNI 11834	CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A.
EN 197-1:2011 UNI EN 15368:2010 ETA 21/0963	CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A.
ISO 14001:2015	CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A.
ISO 14025: 2006	CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A.
ISO 9001:2015	BARBETTI IC S.R.L. BARBETTI MATERIALS S.P.A. CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A.
UNI CEI 11339:2009	BARBETTI IC S.R.L. CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A.
UNI EN 12620:2013	CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A.



ENERGIA

GRI 302 - 1 ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE⁴¹

CONSUMI TOTALI DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE PER FONTE ENERGETICA, IN GJ

Energia consumata	UDM	2023	2022
Coke di petrolio	GJ	1.896.723	1.936.285
Carbon Fossile ⁴²	GJ	-	54.452
Olio combustibile OCD	GJ	15.031	14.882
Energia elettrica acquistata	GJ	292.417	274.237
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	<i>GJ</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Gas naturale	GJ	37.254	26.462
Diesel - utilizzo per vetture	GJ	96.347	85.502
Benzina - utilizzo per vetture	GJ	115	131
GPL - utilizzo per vetture	GJ	1	1
LNG - utilizzo per vetture	GJ	25.583	29.442
TOTALE	GJ	2.363.471	2.421.394
di cui rinnovabile	GJ	-	-
di cui non rinnovabile	GJ	2.363.471	2.421.394

⁴¹ Per la conversione delle fonti energetiche in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

- Energia Elettrica: fattore costante pari a 0,0036 kWh/GJ
- Gas Naturale (riscaldamento): National Inventory Report (NIR) 2022, 2023
- Diesel, Benzina, GPL (utilizzo per vetture): Linee Guida Energy Manager 2018 - Versione 2.1 (FIRE) e National Inventory Report (NIR) 2022, 2023
- LNG (utilizzo per vetture): UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2022, 2023
- Olio Combustibile OCD: Ministero dell'Ambiente 2022, 2023
- Coke di Petrolio: Ministero dell'Ambiente 2022, 2023
- Carbon Fossile: National Inventory Report (NIR) 2022, 2023

⁴² Il Gruppo ha acquistato carbone fossile solo per gli anni 2021 e 2022. Tuttavia, per il 2023 il valore risulta pari a zero, poiché non è economicamente conveniente e gli impianti del Gruppo sono stati progettati per consumare il coke di petrolio.

GRI 305 - 1 EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)⁴³

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) DIRETTE (SCOPE 1) IN LORDE TONNELLATE DI CO₂

Emissioni GHG	UDM	2023	2022
STABILIMENTO DI GUBBIO (CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A.)			
Coke di petrolio	tCO ₂	179.403	181.782
Carbon Fossile	tCO ₂	-	5.838
Olio combustibile OCD	tCO ₂	1.134	1.117
Gas naturale - riscaldamento	tCO ₂	2.125	1.487
Diesel - riscaldamento	tCO ₂	1	1
Totale emissioni di combustione - Scopo 1	tCO₂	182.663	190.225
Totale emissioni di processo Scopo 1	tCO₂	299.924	308.219
STABILIMENTO DI RAVENNA (CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A.) E LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO			
Diesel - utilizzo per vetture	tCO ₂	7.083	6.285
Benzina - utilizzo per vetture	tCO ₂	8	10
GPL - utilizzo per vetture	tCO ₂	0,1	0,1
LNG - utilizzo per vetture	tCO ₂	1.310	1.728
Gas naturale - riscaldamento	tCO ₂	29	30
Totale emissioni Scopo 1 Ravenna e le altre Società del Gruppo	tCO₂	8.430	8.053
TOTALE SCOPE 1 DI GRUPPO	tCO₂	491.017	506.497

GRI 305 - 2 EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2)⁴⁴

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) INDIRETTE (SCOPE 2, CALCOLATE SECONDO L'APPROCCIO LOCATION-BASED) IN LORDE TONNELLATE DI CO₂

Emissioni GHG secondo l'approccio Location-Based	UDM	2023	2022
Elettricità acquistata	tCO ₂	21.761	19.844
Totale Scope 2 Location based	tCO₂	21.761	19.844

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) INDIRETTE (SCOPE 2, CALCOLATE SECONDO L'APPROCCIO MARKET-BASED) IN LORDE TONNELLATE DI CO₂

Emissioni GHG secondo l'approccio Market-Based	UDM	2023	2022
Elettricità acquistata Non-Rinnovabile	tCO ₂	37.121	34.813
Elettricità acquistata con certificato di origine	tCO ₂	-	-
TOTALE SCOPE 2 MARKET BASED	tCO₂	37.121	34.813

⁴³ Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- Per lo **stabilimento di Gubbio**, la valorizzazione delle tonnellate di CO₂ è stata effettuata in accordo con le richieste della Normativa EU ETS.
- Per lo **stabilimento di Ravenna** e per le altre **Società del Gruppo**:
 - Scope 1: Ministero dell'Ambiente; ISPRA 2023, 2022 (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2022, 2023
 - Scope 2: ISPRA 2023, 2022 (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e AIB - European Residual Mixes 2022 (Version 1.0, 2023-06-01) e 2021 (Ver. 1.0, 2022-05-31).

⁴⁴ Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI 305: Emissioni 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, sub-nazionali o nazionali. L'approccio "Market-based" è basato sulle emissioni di GHG emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista energia tramite un contratto.

GRI 303-3 PRELIEVO IDRICO

PRELIEVI IDRICI TOTALE DA TUTTE LE AREE E AREE DI STRESS IDRICO IN MEGALITRI
E SUDDIVISI IN BASE ALLE TIPOLOGIE DI FONTI

Prelievo idrico	UDM	2023		2022	
		Tutte le Aree	Aree a stress idrico	Tutte le Aree	Aree a stress idrico
Acque superficiali (totale)	MI	18,04	-	10,15	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	18,04	-	10,15	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	-	-	-	-
Acque sotterranee (totale)	MI	206,79	-	201,37	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	206,79	-	201,37	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	-	-	-	-
Acqua marina (totale)	MI	53,76	-	54,72	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	-	-	-	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	53,76	-	54,72	-
Acque di processo (totale)	MI	24,85	-	21,19	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	24,85	-	21,19	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	-	-	-	-
Acqua di parti terze (totale)	MI	11,70	-	9,83	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	11,70	-	9,83	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	-	-	-	-
TOTALE PRELIEVO D'ACQUA	MI	315,14	-	297,26	-

GRI 303-4 SCARICO DI ACQUA

SCARICO IDRICO TOTALE DA TUTTE LE AREE E AREE DI STRESS IDRICO IN MEGALITRI
E SUDDIVISI IN BASE ALLE TIPOLOGIE DI FONTI

Scarico idrico	UDM	2023		2022	
		Tutte le Aree	Aree a stress idrico	Tutte le Aree	Aree a stress idrico
Acque superficiali (totale)	MI	20,08	-	17,04	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	20,08	-	17,04	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	-	-	-	-
Acque parti terze (totale)	MI	88,95	-	117,37	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	-	-	-	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	88,95	-	117,37	-
TOTALE PRELIEVO D'ACQUA	MI	109,03	-	134,41	-



GRI 306 - 3 RIFIUTI PRODOTTI
RIFIUTI PRODOTTI DALL'ORGANIZZAZIONE DIVISI PER TIPOLOGIA IN TONNELLATE

Composizione dei rifiuti	UDU	2023			2022		
		Pericoloso	Non pericoloso	Totale	Pericoloso	Non pericoloso	Totale
Rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione	t	-	222,31	222,31	-	268,98	268,98
Rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione degli impianti, dei motori degli autoveicoli e delle macchine operatrici	t	7,84	28,26	36,11	13,25	76,25	89,51
Rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche	t	0,36	1,33	1,69	0,09	0,24	0,32
Rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione del verde	t	-	4,99	4,99	-	11,22	11,22
Fanghi prodotti dalla pulizia degli impianti di depurazione acque reflue	t	-	1.587,25	1.587,25	-	543,47	543,47
Ferro e acciaio	t	-	143,86	143,86	-	150,80	150,80
Plastica	t	-	1,30	1,30	-	2,25	2,25
Materiali assorbenti e DPI dismessi	t	2,69	10,03	12,72	2,46	0,05	2,52
Imballaggi in materiali misti	t	-	27,86	27,86	-	28,73	28,73
Imballaggi in legno	t	-	50,42	50,42	-	45,50	45,50
Imballaggi contenenti residui	t	0,97	-	0,97	1,67	-	1,67
Soluzioni acquose di scarto	t	-	44,56	44,56	-	-	-
Fanghi fosse settiche	t	-	-	-	-	4,02	4,02
Cemento (Calcestruzzo reso)	t	-	30.573,97	30.573,97	-	28.567,41	28.567,41
Altri rifiuti	t	0,18	4,06	4,24	0,53	5,71	6,24
TOTALE	t	12,05	32.700,19	32.712,23	18,00	29.704,62	29.722,62

GRI 204 - 1 PROPORZIONE DELLA SPESA EFFETTUATA A FAVORE DI FORNITORI LOCALI

SPESA PER FORNITORI LOCALI ED ESTERI

Tipologia di fornitori	2023		2022	
	Spesa (€)	% di Spesa	Spesa (€)	% di Spesa
Fornitori Esteri	3.040.388	2,4%	1.981.054	1,5%
Fornitori UE	2.943.016	2,3%	1.882.224	1,4%
Fornitori Extra UE	97.372	0,1%	98.830	0,1%
Fornitori Locali ⁴⁵	121.517.510	97,6%	128.344.715	98,5%
TOTALE	124.557.898	100%	130.325.769	100%

⁴⁵ Con il termine locali si intendono tutti quei fornitori che presentano la sede legale in Italia.



GRI 2 - 7 DIPENDENTI
NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER GENERE (HEADCOUNT)

Genere	al 31 dicembre 2023	al 31 dicembre 2022
Uomini	334	322
Donne	31	29
TOTALE	365	351

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE (HEADCOUNT)⁴⁷

Tipo di contratto	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	327	30	357	314	29	343
Determinato	7	1	8	8	-	8
TOTALE	334	31	365	322	29	351

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE (HEADCOUNT)

Full Time Part Time	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	333	21	354	321	19	340
Part-time	1	10	11	1	10	11
TOTALE	334	31	365	322	29	351

GRI 2 - 8 LAVORATORI CHE NON SONO DIPENDENTI
NUMERO TOTALE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI IL CUI LAVORO È CONTROLLATO DAL GRUPPO, SUDDIVISI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE (HEADCOUNT)

Tipologia contrattuale	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri del consiglio di amministrazione ⁴⁸	5	1	6	1	-	1
Amministratori	20	4	24	20	4	24
Collaboratori	1	-	1	1	-	1
Tirocini	1	-	1	2	-	2
Somministrati/ Distaccati	11	-	11	12	1	13
TOTALE	38	5	43	36	5	41

⁴⁶ Tutti i dipendenti fanno riferimento all'area geografica Italia.

⁴⁷ La categoria "a ore non garantite" risulta pari a zero.

⁴⁸ All'interno della categoria vengono compresi i membri del CdA di Barbetti I.C. S.r.l.

GRI 401 - 1 NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER

NUMERO DI DIPENDENTI ENTRATI PER FASCIA DI ETÀ, GENERE E AREA GEOGRAFICA

	2023				2022			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	7	12	14	33	4	24	6	34
Donne	-	1	1	2	-	1	-	1
TOTALE	7	13	15	35	4	25	6	35

PERCENTUALE DI DIPENDENTI ENTRATI PER FASCIA DI ETÀ, GENERE E AREA GEOGRAFICA

	2023				2022			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	41%	9%	8%	10%	29%	17%	4%	11%
Donne	-	6%	7%	6%	-	5%	-	3%
TOTALE	41%	8%	8%	10%	29%	15%	3%	10%

NUMERO DI DIPENDENTI IN USCITA SUDDIVISI PER FASCIA DI ETÀ, GENERE E AREA GEOGRAFICA

	2023				2022			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	-	8	12	20	-	9	12	21
Donne	-	-	1	1	1	1	-	2
TOTALE	-	8	13	21	1	10	12	23

PERCENTUALE DI DIPENDENTI IN USCITA PER FASCIA DI ETÀ, GENERE E AREA GEOGRAFICA

	2023				2022			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	-	6%	7%	6%	-	6%	7%	7%
Donne	-	-	7%	3%	- ⁴⁹	5%	-	7%
TOTALE	-	5%	7%	6%	7%	6%	7%	7%

⁴⁹ Al 31 dicembre 2022, l'organico del Gruppo non presenta donne nella fascia d'età "<30". L'unica donna appartenente a questa categoria ha cessato la propria attività nel corso dell'anno; infatti, è possibile ritrovare tale indicazione nella tabella relativa al numero di dipendenti usciti. Per tale ragione, il tasso di cessazione delle donne appartenenti alla fascia d'età "<30" risulta essere non calcolabile.

GRI 404 - 1 ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE

ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER GENERE E PER CATEGORIA PROFESSIONALE

Numero ore Pro-capite	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6,7	-	6,7	0,2	-	0,2
Formazione Obbligatoria	0,5	-	0,5	0,2	-	0,2
Altra formazione	6,2	-	6,2	-	-	-
Quadri	11,0	2,7	9,3	0,8	1,3	0,9
Formazione Obbligatoria	4,0	-	3,2	0,8	1,3	0,9
Altra formazione	7,0	2,7	6,1	-	-	-
Impiegati	13,8	12,3	13,5	7,2	1,8	6,1
Formazione Obbligatoria	7,7	3,8	6,9	7,2	1,8	6,1
Altra Formazione	6,1	8,5	6,6	-	-	-
Operai	9,4	12,0	9,4	9,0	-	8,9
Formazione Obbligatoria	8,3	12,0	8,3	8,1	-	8,0
Altra formazione	1,1	-	1,1	0,9	-	0,9
TOTALE	10,6	11,3	10,7	7,8	1,7	7,3



1 NUMERO E PERCENTUALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE, GENERE E FASCIA DI ETÀ

Numero e percentuale di dipendenti	2023							
	<30		30-50		>50		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti	-	-	2	1%	11	3%	13	4%
Uomini	-	-	2	1%	11	3%	13	4%
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	7	2%	8	2%	15	4%
Uomini	-	-	5	1%	7	1,7%	12	2,7%
Donne	-	-	2	1%	1	0,3%	3	1,3%
Impiegati	3	1%	54	14%	70	19%	127	34%
Uomini	3	1%	39	11%	58	16%	100	27%
Donne	-	-	15	3%	12	3%	27	7%
Operai	14	4%	91	25%	105	29%	210	58%
Uomini	14	4%	91	25%	104	28,7%	209	57,7%
Donne	-	-	-	-	1	0,3%	1	0,3%
TOTALE	17	5%	154	42%	194	53%	365	100%

Numero e percentuale di dipendenti	2022							
	<30		30-50		>50		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti	-	-	3	1%	10	3%	13	4%
Uomini	-	-	3	1%	10	3%	13	4%
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	8	2%	7	2%	15	4%
Uomini	-	-	6	1,7%	6	1,7%	12	3,4%
Donne	-	-	2	0,3%	1	0,3%	3	0,9%
Impiegati	3	1%	54	15%	64	19%	121	34%
Uomini	3	1%	38	10,8%	55	16%	96	27,8%
Donne	-	-	16	4,2%	9	3%	25	7,2%
Operai	11	3%	98	28%	93	26%	202	58%
Uomini	11	3%	97	27,6%	93	26%	201	57,6%
Donne	-	-	1	0,4%	-	-	1	0,4%
TOTALE	14	4%	163	46%	174	50%	351	100%



**GRI 405 -1 NUMERO E PERCENTUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A. (CAPOGRUPPO) SUDDIVISI PER GENERE E FASCIA DI ETÀ**

Numero e percentuale del Consiglio di Amministrazione	2023					
	Uomini		Donne		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
< 30	-	-	-	-	-	-
30 - 50	1	14%	-	-	1	14%
> 50	4	57%	2	29%	6	86%
TOTALE	5	71%	2	29%	7	100%

Numero e percentuale del Consiglio di Amministrazione	2022					
	Uomini		Donne		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
< 30	-	-	-	-	-	-
30 - 50	1	14%	-	-	1	14%
> 50	4	57%	2	29%	6	86%
TOTALE	5	71%	2	29%	7	100%

GRI 405 -1 DIPENDENTI APPARTENENTI A CATEGORIE PROTETTE

Numero di dipendenti	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	1	1	-	1	1
Impiegati	2	-	2	3	-	3
Operai	9	1	10	8	1	9
TOTALE	11	2	13	11	2	13

GRI 403 - 9 INFORTUNI SUL LAVORO⁵⁰

INFORTUNI SUL LAVORO E TASSO DI INFORTUNI

Dipendenti	2023	2022
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	8	4
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	-	-
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-
Ore lavorate	624.206	593.329
<i>tasso di infortuni sul lavoro registrabili</i>	2,6	1,3
<i>tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze</i>	-	-
<i>tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro⁵¹</i>	-	-

GRI 403 - 10 MALATTIA PROFESSIONALE

Dipendenti	2023	2022
Numero di decessi dovuti a malattia professionale	-	-
<i>di cui numero di decessi derivanti da malattie professionali</i>	-	-
Lavoratori non dipendenti	2023	2022
Numero di decessi dovuti a malattia professionale	-	-
<i>di cui numero di decessi derivanti da malattie professionali</i>	-	-

⁵⁰ Ad oggi, il Gruppo non dispone delle informazioni sufficienti per rendicontare il GRI 403-9 riguardante i lavoratori esterni. Tuttavia, si prevede di integrare queste informazioni negli anni successivi.

⁵¹ L'indice di frequenza infortuni è stato calcolato utilizzando il moltiplicatore 200.000. L'indice di frequenza infortuni risulta essere 12,8 per il 2023 e pari a 6,7 per il 2022 utilizzando il moltiplicatore 1.000.000.

Correlazione tra tematiche materiali e impatti

Nella tabella sottostante sono elencate le tematiche materiali identificate dal Gruppo e la descrizione degli impatti correlati. Inoltre, ogni impatto può essere categorizzato in positivo/negativo e potenziale/attuale coinvolgendo un perimetro differente di stakeholder. Infine, nella colonna “Coinvolgimento dell’Organizzazione negli impatti” viene indicato il ruolo del Gruppo in relazione all’impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale.





	IMPATTO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	TIPOLOGIA DEGLI IMPATTI CORRELATI AL TEMA MATERIALE	PERIMETRO DEGLI IMPATTI CORRELATI AL TEMA MATERIALE	COINVOLGIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE NEGLI IMPATTI	CORRELAZIONE TEMATICHE MATERIALI - SDGS
TEMA MATERIALE	CORPORATE GOVERNANCE, ETICA ED INTEGRITÀ DI BUSINESS					
DESCRIZIONE DEL TEMA MATERIALE	Conduzione trasparente delle attività di business in modo etico e in conformità con la legge, dimostrando integrità e trasparenza, impegnandosi nella lotta contro alla corruzione attiva/passiva e promuovendo comportamenti eticamente corretti.					
IMPATTI	Gestione contraria all'Etica di Business	Comunicazione corporate non trasparente, comportamento anti-competitivo e non conformità a leggi, normative, standard interni ed esterni applicabili, con conseguenti impatti economici indiretti sugli stakeholder	Negativo/ Potenziale	Gruppo Dipendenti e collaboratori Fornitori Clienti Banche e Finanza Azionisti e investitori	Causato dal Gruppo	SDGs 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica SDGs 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide
	Sensibilizzazione all'Etica e all'Integrità del Business	Diffusione e sensibilizzazione delle risorse umane e degli stakeholders chiave in merito a principi e valori etici, morali e di sostenibilità, con conseguente creazione di un ambiente di lavoro sicuro, equo e attento alle tematiche ESG	Positivo/ Attuale			
TEMA MATERIALE	PERFORMANCE SOCIOECONOMICA E BENEFICI ALLA COMUNITÀ LOCALE					
DESCRIZIONE DEL TEMA MATERIALE	Coinvolgimento attivo delle comunità locali con la promozione e la realizzazione di iniziative volte allo sviluppo del territorio e della comunità locale e l'impegno nell'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto per le comunità.					SDGs 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica
IMPATTI	Creazione di valore condiviso	Creazione di valore verso le comunità locali (economico e sociale), aumento del livello occupazionale grazie all'assunzione di personale del luogo e promozione del terzo settore e collaborazione con le Università della regione	Positivo/ Attuale	Gruppo Dipendenti e collaboratori Istituzioni Fornitori Azionisti e investitori Comunità locali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività	SDGs 11 - Città e comunità sostenibili

TEMA MATERIALE		RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 E L'IMPEGNO PER LA NEUTRALITÀ CARBONICA				
DESCRIZIONE DEL TEMA MATERIALE		Gestione dell'impatto ambientale delle attività dell'organizzazione, tramite l'adattamento e la prevenzione degli effetti avversi o la minimizzazione degli impatti sul cambiamento climatico.				
IMPATTI	Generazione di emissioni climalteranti	Impatti negativi sull'ambiente in termini di emissioni climalteranti prodotte attraverso il consumo di energia non rinnovabile (combustibili non rinnovabili ed energia elettrica)	Negativo/Attuale	Gruppo Azionisti e Investitori Comunità locali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività	SDGs 7 - Energia pulita e accessibile SDGs 13 - Lotta al cambiamento climatico
	Generazione di emissioni nella logistica	Emissioni derivanti dai trasporti causate dalle sfide incontrate nella gestione logistica	Negativo/Attuale			
	Danneggiamento dei mercati ETS	Effetti avversi sui mercati dei sistemi di scambio delle emissioni (ETS) causati dall'importazione di materiali da paesi non soggetti alle restrizioni delle nuove normative sulla CO2	Negativo/Attuale			
	Efficientamento energetico	Impegno dell'azienda all'efficientamento energetico e allo studio di soluzioni di produzione di energia da fonti alternative	Positivo/Attuale			
	Sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale	Aumento delle conoscenze e della sensibilità degli stakeholder a tematiche di sostenibilità che possono generare cambi comportamentali verso scelte più responsabili	Positivo/Attuale			
TEMA MATERIALE		UTILIZZO RESPONSABILE DELLE MATERIE PRIME E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ				
DESCRIZIONE DEL TEMA MATERIALE		Adozione di processi che permettano la salvaguardia della biodiversità e la tracciabilità della provenienza di materie prime, al fine di preservare la salute del suolo e garantire una gestione responsabile delle risorse utilizzate.				
IMPATTI	Ripristino della biodiversità del territorio	Recupero delle zone estrattive allo stato pre-sviluppo, che favorisce il ripristino della biodiversità e fornisce nuove aree accessibili alla collettività	Positivo/Attuale	Gruppo Dipendenti e collaboratori Comunità locali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività	SDGs 12 - Consumo e produzione responsabili SDGs 13 - Lotta al cambiamento climatico SDGs 15 - La vita sulla terra
	Contributo alla perdita della biodiversità	Minacce alla biodiversità collegate alle attività necessarie allo svolgimento del business lungo l'intera filiera produttiva e impatti negativi sulla salute del suolo, tra cui l'erosione, la contaminazione con agenti inquinanti e la perdita di fertilità dello stesso	Negativo/Potenziale			

TEMA MATERIALE	GESTIONE EFFICIENTE DELLA RISORSA IDRICA					
DESCRIZIONE DEL TEMA MATERIALE	Gestione efficiente delle risorse idriche, attraverso il continuo monitoraggio dei consumi idrici e l'adozione di politiche e di pratiche in grado di promuovere un uso responsabile dell'acqua.					SDGs 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
IMPATTI	Consumo della risorsa idrica	Utilizzo di acqua nei processi produttivi dell'organizzazione con impatti sulla disponibilità della risorsa idrica	Negativo/ Attuale	Gruppo Dipendenti e collaboratori Comunità locali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività	SDGs 13 – Lotta al cambiamento climatico
	Contaminazione della risorsa idrica	Immissione di agenti inquinanti nelle acque con contaminazione del suolo e delle acque sotterranee conseguente ad una gestione non ottimale degli scarichi idrici	Negativo/ Potenziale			
TEMA MATERIALE	GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI					
DESCRIZIONE DEL TEMA MATERIALE	Monitoraggio della produzione dei rifiuti e gestione consapevole dei rifiuti pericolosi e non pericolosi connessi all'attività di business del Gruppo, inclusa la promozione di pratiche per la valorizzazione del rifiuto come risorsa, nonché per la corretta gestione degli scarichi idrici e le modalità di smaltimento delle acque reflue.					SDGs 12 – Consumo e produzione responsabili
IMPATTI	Generazione di rifiuti	Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi durante l'esecuzione delle attività dell'organizzazione e lungo la catena del valore	Negativo/ Attuale	Gruppo Dipendenti e collaboratori Comunità locali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività	
TEMA MATERIALE	ECONOMIA CIRCOLARE					
DESCRIZIONE DEL TEMA MATERIALE	Promozione del recupero, riciclo e riutilizzo di sostanze, materiali ed imballaggi, in modo da ridurre il volume produttivo e minimizzare l'utilizzo di nuove materie prime.					SDGs 12 – Consumo e produzione responsabili
IMPATTI	Economia circolare	Utilizzo di materie prime naturali rinnovabili provenienti dagli scarti di lavorazione	Positivo/ Attuale	Gruppo Dipendenti e collaboratori Comunità locali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività	SDGs 13 – Lotta al cambiamento climatico

TEMA MATERIALE	FORMAZIONE E BENESSERE DEL PERSONALE					
DESCRIZIONE DEL TEMA MATERIALE	Percorsi di sviluppo, formazione e valorizzazione del capitale umano, volti a potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative dei dipendenti e a consolidare la professionalità richiesta dal ruolo ricoperto per costruire una forza lavoro qualificata e competente e stimolare la crescita aziendale.					SDGs 3 – Salute e benessere
IMPATTI	Sviluppo dei Dipendenti e collaboratori	Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, anche legate ad obiettivi di crescita e valutazione personalizzata	Positivo/ Attuale	Gruppo Dipendenti e collaboratori	Causato dal Gruppo	SDGs 4 – Istruzione di qualità
	Benessere dei Dipendenti e collaboratori	Miglioramento della qualità di vita dei lavoratori attraverso l’attivazione di politiche di welfare aziendali	Positivo/ Attuale			SDGs 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica
	Mancanza di well-being per i Dipendenti e collaboratori	Calo della motivazione e conseguente aumento del turnover	Negativo/ Potenziale			
TEMA MATERIALE	DIVERSITÀ E INCLUSIONE					
DESCRIZIONE DEL TEMA MATERIALE	Sviluppo di pratiche di impiego e condizioni di lavoro adeguate ad assicurare pari opportunità, attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione di genere, età, religione, orientamento sessuale, provenienza. Politiche di remunerazione competitive volte a garantire condizioni di equità all’interno e all’esterno dell’organizzazione e gender balance nella composizione, in termini di genere ed età, della forza lavoro, del top management e degli organi di governo.					
IMPATTI	Violazione dei diritti umani	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore e all’interno dell’azienda, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Negativo/ Potenziale	Gruppo Associazioni di settore e/o di categoria Dipendenti e collaboratori	Causato dal Gruppo	SDGs 5 – Parità di genere
	Casi di discriminazione	Episodi di discriminazione/abuso sul luogo di lavoro	Negativo/ Potenziale			SDGs 11 – Ridurre le disuguaglianze
	Sensibilizzazione all’Etica, all’equità e all’inclusione	Promozione della consapevolezza e diffusione della cultura etica, dell’equità e dell’inclusione, insieme al rispetto dei diritti umani	Positivo/ Potenziale			

TEMA MATERIALE	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO					
DESCRIZIONE DEL TEMA MATERIALE	Promozione del miglioramento continuo in ambito salute e sicurezza sul posto di lavoro, attraverso l'adozione di sistemi di gestione e pratiche volte a minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori dell'organizzazione. Educazione e formazione in ambito salute e sicurezza per migliorare il livello di consapevolezza e conoscenza dei rischi cui sono esposti dipendenti e collaboratori, sviluppando così una cultura della prevenzione, del monitoraggio e della gestione degli infortuni sul lavoro.					SDGs 3 - Salute e benessere
IMPATTI	Infortuni sul lavoro	Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori diretti e dei collaboratori esterni	Negativo/ Potenziale	Gruppo Associazioni di settore e/o di categoria Sindacati Dipendenti e collaboratori	Causato dal Gruppo e connesso alle sue attività	
	Ambiente di lavoro sicuro	Promozione della cultura della sicurezza e l'aumento della consapevolezza dei Dipendenti e collaboratori riguardo ai rischi per la salute	Positivo/ Attuale			
TEMA MATERIALE	GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA					
DESCRIZIONE DEL TEMA MATERIALE	Politiche per una gestione responsabile della catena di fornitura, attraverso l'adozione di procedure di selezione di fornitori, e partner commerciali che siano eque e trasparenti e che prevedano l'integrazione di criteri ESG, valorizzando operatori attenti alle tematiche di sostenibilità.					SDGs 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica SDGs 12 - Consumo e produzione responsabili
IMPATTI	Mancanza di screening ESG sui fornitori	Impatti ambientali e sociali negativi derivanti dalla mancanza di un processo di selezione dei fornitori in linea con criteri ESG, compromettendo così la sostenibilità degli approvvigionamenti	Negativo/ Potenziale	Gruppo Fornitori	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività	
	Monitoraggio delle performance ESG dei fornitori	Promozione dei principi di sostenibilità lungo la catena del valore attraverso l'implementazione di due diligence per il costante monitoraggio delle performance sostenibili dei fornitori chiave	Positivo/ Potenziale			

TEMA MATERIALE		RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO				
DESCRIZIONE DEL TEMA MATERIALE		Promozione delle attività di Ricerca e Sviluppo finalizzate alla progettazione di prodotti e servizi all'avanguardia per rispondere alle esigenze del mercato.				SDGs 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica
IMPATTI	Promozione di attività di R&D	Incoraggiamento dell'innovazione, promuovendo l'adattabilità al cambiamento e garantendo la capacità di offrire prodotti e servizi all'avanguardia per rispondere alle esigenze del mercato	Positivo/ Attuale	Gruppo Clienti Fornitori	Causato dal Gruppo	
	Scarsa qualità del prodotto	Insoddisfazione dei clienti in termini di qualità del prodotto o servizio fornito, anche in termini di mancata erogazione/fornitura o ritardo	Negativo/ Potenziale			
TEMA MATERIALE		COMMERCIALIZZAZIONE DI CEMENTI E PRODOTTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE				
DESCRIZIONE DEL TEMA MATERIALE		Adozione di processi di innovazione che permettano la commercializzazione di prodotti e cementi a basso impatto ambientale.				SDGs 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica
IMPATTI	Distribuzione di prodotti con certificazioni ambientali	Impatti ambientali positivi derivanti dalla commercializzazione di cementi e prodotti a basso impatto ambientali con relative certificazioni	Positivo/ Attuale	Gruppo Clienti Fornitori	Causato dal Gruppo	

Indice dei contenuti GRI

DICHIARAZIONE D'USO

IL GRUPPO CEMENTERIE ALDO BARBETTI HA PRESENTATO UNA RENDICONTAZIONE IN RIFERIMENTO AGLI STANDARD GRI PER IL PERIODO 01/01/2023 AL 31/12/2023

Utilizzato GRI

GRI 1 - PRINCIPI FONDAMENTALI - VERSIONE 2021

Standard GRI

Informativa

Ubicazione

Omissione

INFORMATIVA GENERALE

GRI 2 INFORMATIVA GENERALE (2021)

2-1
Dettagli organizzativi

pag 9-12

2-2
Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

pag 7

2-3
Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

pag 7

2-4
Revisione delle informazioni

pag 8

2-5
Assurance esterna

pag 8

2-6
Attività, catena del valore e altri rapporti di business

pag 55-58 pag 79

2-7
Dipendenti

pag 59-61 pag 80

2-8
Lavoratori non dipendenti

pag 59-61 pag 80

2-9
Struttura e composizione della governance

pag 13 pag 14

2-12
Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti

pag 14

2-14
Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

pag 21

2-15
Conflitti d'interesse

pag 15 pag 16

2-16
Comunicazione delle criticità

pag 13-16

2-17
Conoscenze collettive del massimo organo di governo

pag 14

2-19
Politiche retributive

pag 17

2-20
Procedura di determinazione della retribuzione

pag 17

2-23
Impegno in termini di policy

pag 19 pag 20

2-24
Integrazione degli impegni in termini di policy

pag 19 pag 20

	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	pag 21-22 pag 87-92
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	pag 8
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	pag 16
	2-28 Appartenenza ad associazioni	pag 71
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pag 23
	2-30 Contratti collettivi	pag 61

TEMI MATERIALI

GRI 3 TEMI MATERIALI (2021)	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	pag 21 pag 22
	3-2 Elenco di temi materiali	pag 87-92

GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

GRI 3 TEMI MATERIALI (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pag 55-58
GRI 204: PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO (2016)	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	pag 56 pag 79

CORPORATE GOVERNANCE, ETICA ED INTEGRITÀ DI BUSINESS

GRI 3 TEMI MATERIALI (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pag 13-17
GRI 205 ANTICORRUZIONE (2016)	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	pag 16
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE (2016)	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	pag 62

PERFORMANCE SOCIO-ECONOMICA E BENEFICI ALLA COMUNITÀ LOCALE

GRI 3 TEMI MATERIALI (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pag 70-71
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI (2016)	203-2 Impatti economici indiretti significativi	pag 87-90

GESTIONE EFFICIENTE DELLA RISORSA IDRICA

GRI 3 TEMI MATERIALI (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pag 35-38
GRI 303: ACQUA ED EFFLUENTI (2018)	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	pag 35 pag 36
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	pag 87-90
	303-3 Prelievo idrico	pag 76
	303-4 Scarico idrico	pag 77

UTILIZZO RESPONSABILE DELLE MATERIE PRIME E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ

GRI 3 TEMI MATERIALI (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pag 40
GRI 304 BIODIVERSITÀ (2016)	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	pag 40-42

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

GRI 3 TEMI MATERIALI (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pag 25 pag 26
GRI 302 ENERGIA (2016)	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	pag 25-28 pag 74 pag 75
GRI 305 EMISSIONI (2016)	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	pag 75
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	pag 75

GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

GRI 3 TEMI MATERIALI (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pag 38-40
GRI 306 RIFIUTI (2020)	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	pag 87-90
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	pag 87-90
	306-3 Rifiuti generati	pag 78

FORMAZIONE E BENESSERE DEL PERSONALE

GRI 3 TEMI MATERIALI (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pag 63-66
GRI 401 OCCUPAZIONE (2016)	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	pag 81

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI 403 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018)	3-3 Gestione dei temi materiali	pag 66-70
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pag 66-68
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	pag 66-67
	403-3 Servizi per la salute professionale	pag 67
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	pag 69 pag 70
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	pag 69 pag 70
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	pag 66
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	pag 87-90
	403-9 Infortuni sul lavoro	pag 85
	403-10 Malattia professionale	pag 85

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

GRI 3 TEMI MATERIALI (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pag 62-65
GRI 404 FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2016)	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	pag 82
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2016)	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	pag 84

RICERCA SVILUPPO E INNOVAZIONE

GRI 3 TEMI MATERIALI (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pag 49-51
--------------------------------	------------------------------------	-----------

ECONOMIA CIRCOLARE

GRI 3 TEMI MATERIALI (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pag 52-55
--------------------------------	------------------------------------	-----------





Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.

📍 Corso Garibaldi 81, Gubbio (PG)

☎ (+39) 075 92381

🌐 www.barbetti.it

✉ info@barbetti.it